



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

O.M.45 DEL 09/03/2023

LICEO GINNASIO STATALE "ORAZIO"

Via Alberto Savinio,40 00141 ROMA 06/121125256 Fax 06/86891473 C.F. 80258390584

rmpe150008@istruzione.it

Esame di Stato anno scolastico 2022/2023

Documento del consiglio della classe

**CLASSE 5 F
LICEO LINGUISTICO**

SOMMARIO

LICEO GINNASIO STATALE “ORAZIO”	1
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE CONTINUITÀ DIDATTICA.....	3
STUDENTI CLASSE 5F.....	4
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO LINGUISTICO.....	5
PROFILO DELLA CLASSE.....	5
METODOLOGIA, STRUMENTI DIDATTICI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	6
MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	7
CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE DELLA SCUOLA.....	8
FATTORI CHE CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO.....	9
RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	9
ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	10
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO.....	12
PERCORSI TRASVERSALI/INTERDISCIPLINARI PROMOSSI DAL CDC.....	13
CLIL.....	13
ATTIVITA’ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	14
ALL. 1 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	15
ALL. 2 GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO.....	87

Docenti del consiglio di classe e continuità didattica

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Maria Grazia Giordano	IRC/ATT. ALTERNATIVA	SI	SI	SI
Alessandra De Petrillo	ITALIANO	SI	SI	SI
Cynthia Ann Manfredi	INGLESE CONVERSAZIONE	SI	NO	SI
Valeria Trinidad	SPAGNOLO CONVERSAZIONE	SI	SI	SI
Gabriele Wirth	TEDESCO CONVERSAZIONE	SI	SI	SI
Daniela Scarano	STORIA	SI	SI	SI
Daniela Scarano	FILOSOFIA	SI	SI	SI
Giovanna Ceci	MATEMATICA	SI	SI	SI
Giovanna Ceci	FISICA	SI	SI	SI
Roberta Mistretta	SCIENZE NATURALI	SI	SI	SI
Cristiana Imbert	STORIA DELL'ARTE	SI	SI	SI
Massimiliano Col	SCIENZE MOTORIE	NO	NO	SI
Elena Passaseo	INGLESE	NO	SI	SI
Anna Maria Proietti	SPAGNOLO	SI	SI	SI
Nadia Delli Castelli	TEDESCO	NO	NO	SI

STUDENTI CLASSE 5F

1	<i>omissis</i>
2	<i>omissis</i>
3	<i>omissis</i>
4	<i>omissis</i>
5	<i>omissis</i>
6	<i>omissis</i>
7	<i>omissis</i>
8	<i>omissis</i>
9	<i>omissis</i>
10	<i>omissis</i>
11	<i>omissis</i>
12	<i>omissis</i>
13	<i>omissis</i>
14	<i>omissis</i>
15	<i>omissis</i>
16	<i>omissis</i>
17	<i>omissis</i>
18	<i>omissis</i>
19	<i>omissis</i>
20	<i>omissis</i>
21	<i>omissis</i>
22	<i>omissis</i>

Risultati di apprendimento del Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; dovranno saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; sapranno riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conosceranno le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; dovranno sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Profilo della classe (frequenza, partecipazione al dialogo educativo, obiettivi educativo-didattici raggiunti)

La classe 5F è composta da 22 alunni, 5 maschi e 17 femmine. Dal primo anno il numero è sceso di 6 alunni: nel primo anno erano 28, tre studenti non sono stati ammessi alla classe successiva e uno si è ritirato, quindi il numero è sceso a 24, durante il terzo anno si sono ritirati altri due studenti diventando quindi 22, numero che è poi rimasto invariato fino all'anno in corso.

Durante gli anni ci sono state alcune modifiche dei docenti, che, in alcuni casi, hanno inciso in maniera significativa sulla continuità didattica: durante il biennio ci sono stati due diversi insegnanti di latino, gli insegnanti di tedesco sono stati quattro nel corso del quinquennio e quattro anche di scienze motorie, due gli insegnanti di inglese e quattro quelli di conversazione inglese.

La classe non risulta omogenea, né per ciò che riguarda l'impegno scolastico né per il grado di responsabilità raggiunto: alcuni di loro, però, si sono contraddistinti per abilità cognitive e per una significativa crescita personale e scolastica, motivati da un genuino interesse per lo studio e buone potenzialità; in pochi hanno mostrato scarso interesse e un senso del dovere appena adeguato, mentre la maggioranza è riuscita comunque a raggiungere buoni livelli di apprendimento e ad incrementare le aree di loro interesse.

In quest'ultimo anno gli studenti sono riusciti a portare avanti il lavoro scolastico e anche i PCTO

sono stati portati a termine da tutti gli studenti nelle loro modalità in presenza o online previste dalle disposizioni. Nella classe sono presenti alunni con BES.

Metodologia, strumenti didattici e criteri di valutazione

Gli obiettivi disciplinari e formativi, le metodologie e le strategie di intervento, come pure i criteri di valutazione adottati dal consiglio di classe sono stati concordati in sede di programmazione. Essi risultano coerenti con le linee generali contenute nel PTOF e sono stati chiaramente esplicitati agli allievi. La scelta fra le diverse strategie didattiche è stata orientata dalle esigenze della classe, nel rispetto della specificità delle singole discipline.

Nel complesso, i metodi già individuati dal c.d.c. per la didattica sono stati mantenuti.

Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Discipline	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezioni e multimediali	Lezioni pratiche	Didattica Laboratoriale	Discussione guidata	Cooperative learning	Flip ped classroom	Peer tutoring
ITALIANO	x	x	x	x		x			
STORIA	x		x	x		x	x		
FILOSOFIA	x		x			x			
INGLESE	x		x			x			
INGLESE CONVERSAZIONE									
TEDESCO	x		x	x	x	x	x	x	x
TEDESCO CONVERSAZIONE	x		x	x		x	x	x	
SPAGNOLO	x	x	x	x	x	x			
SPAGNOLO CONVERSAZIONE	x		x	x	x	x			
MATEMATICA	x			x	x	x	x		x
FISICA	x		x			x			

SCIENZE	x	x	x		x	x	x		
STORIA DELL'ARTE	x		x			x			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x			x			x		
I.R.C./MATERIA ALTERNATIVA	x		x			x			

Strumenti di verifica del Consiglio di classe

Discipline	Coll oqui o	Inter roga zione breve	Prove scritte	Risolu zione di casi/ proble mi	Prove semistr utturat e / struttur ate	Quest ionari relazi oni	Ese rcizi	Altro
ITALIANO	x		x		x	x		x
STORIA	x		x		x	x	x	
FILOSOFIA	x		x		x	x	x	
INGLESE	x		x		x	x	x	
INGLESE CONVERSAZIONE								
TEDESCO	x	x			x		x	
TEDESCO CONVERSAZIONE	x	x						
SPAGNOLO	x	x	x		x	x	x	
SPAGNOLO CONVERSAZIONE	x	x					x	
MATEMATICA	x	x	x	x		x	x	

FISICA	x	x	x	x		x	x	x (ricerche e esposizione ni)
SCIENZE	x	x	x		x	x	x	
STORIA DELL'ARTE	x	x	x					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x						x	
I.R.C./MATERIA ALTERNATIVA	x							

Criteria di valutazione generale della scuola

- 1-3** Lo studente presenta conoscenze lacunose e molto frammentarie; gli elementi x emersi nelle verifiche scritte e orali e nelle attività di recupero sono scarsamente valutabili. L'esposizione è confusa e priva di elementi di organizzazione. Non ordina i dati in suo possesso e ne confonde gli elementi costitutivi.
- 4** Lo studente presenta conoscenze carenti nei dati essenziali e commette ricorrenti errori nell'esecuzione di compiti semplici. L'esposizione risulta inefficace e tendente alla banalizzazione. La comprensione è limitata ad aspetti isolati e marginali. Non è in grado di operare analisi e sintesi accettabili.
- 5** Lo studente presenta conoscenze incomplete e di taglio prevalentemente mnemonico. Commette alcuni errori nell'esecuzione di compiti semplici. L'esposizione è sintatticamente stentata e carente sul piano lessicale. Ordina e coglie i nessi problematici in modo insicuro e parziale.
- 6** Lo studente presenta conoscenze che consentono la comprensione dei contenuti fondamentali. L'esposizione è accettabile sul piano lessicale e sintattico. Applica le conoscenze in casi semplici. Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare.

- 7 Lo studente presenta conoscenze complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo. L'esposizione è corretta anche se non sempre adeguata nelle scelte lessicali. Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti.
- 8 Lo studente presenta conoscenze complete e puntuali. L'esposizione è chiara, scorrevole e con lessico specifico. Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
- 9 Lo studente presenta conoscenze approfondite e ampliate. L'esposizione è ricca sul piano lessicale e sintatticamente organica. Stabilisce con sicurezza relazioni e confronti; analizza con precisione e sintetizza con efficacia; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome.
- 10 Lo studente presenta conoscenze largamente approfondite e ricche di apporti personali. L'esposizione è molto curata, con articolazione dei diversi registri linguistici. Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza i dati in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome.

Fattori che concorrono alla definizione del giudizio:

- Partecipazione (interventi dal posto, compiti svolti a casa...)
- Assiduità nella frequenza
- Progressione nell'apprendimento
- Volontà di migliorare la situazione iniziale
- Partecipazione alle attività di recupero con esito positivo
- Possesso dei requisiti necessari alla frequenza dell'anno successivo.

Risultati di apprendimento Educazione civica

COMPETENZE (in riferimento alle competenze da raggiungere in Educazione civica indicate nell'allegato C alle Linee-guida relative alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"):

- Conoscenza dell'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica.
- Partecipazione al dibattito culturale.
- Capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Presa di coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispetto parziale dell'ambiente, cura e conservazione, assumendo il principio di responsabilità.
- Adozione dei comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
- Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercizio dei principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Conoscenza delle forme di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Attività, percorsi e progetti di Educazione civica

Titolo	Disciplina	Attività svolte	Competenze acquisite
Il conflitto	italiano	La guerra : dalla lettura e dalla analisi del testo di B. Fenoglio “Una questione privata”, riflessioni sul tema della scelta personale in un contesto mondiale. Eventuale visione del film tratto dal romanzo dei fratelli Taviani	<ul style="list-style-type: none"> - attualizzazione di un punto di vista personale di ‘giovane’ - considerazione della guerra da diversi punti di vista - comprensione della complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
Il conflitto	filosofia	La guerra: la prospettiva di Hegel, del darwinismo sociale, di Nietzsche, di Freud e di Einstein. Il ripudio della guerra nella Costituzione italiana (art. 52 e 11). L’ONU e i suoi organismi principali	<ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di diverse interpretazioni date nel corso della storia del pensiero filosofico sulla guerra - riflessione delle diverse posizioni - conoscenza degli articoli della Costituzione italiana rispetto alle guerre
Il conflitto	storia	La guerra: realizzazione di uno storytelling: “Lili Marlene” Ag. 2030 - obiettivo 16 Art. 11 della Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere un episodio del periodo bellico che ha, inconsapevolmente, unito i diversi eserciti - competenze di varia natura (storiche, artistiche, digitali, musicali) per realizzare una storia per immagini - capacità di lavorare in gruppo
Il conflitto	matematica	Applicazione della scienza in guerra (Imitation game)	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione delle potenzialità della scienza come base per il progresso ma anche come applicazioni belliche.
Il conflitto	fisica	Le armi della guerra: la bomba atomica nella Seconda guerra mondiale. Fusione e fissione nucleare. Marie Curie e la radioattività, applicazioni nella Prima guerra mondiale.	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione delle potenzialità e criticità del nucleare come energia possibile - acquisizione degli elementi base della radioattività, riflessioni sulla condizione della donna nella scienza nei primi del Novecento

Il conflitto	scienze	Rilevazione di onde sismiche	- comprensione dell'uso delle tecnologie a scopi bellici
Il conflitto	inglese	La guerra civile americana	- comprensione approfondita del tema della guerra civile.
Il conflitto	spagnolo	La guerra civile spagnola (Film: Ay Carmela di Carlos Saura)	- capacità di analizzare gli aspetti della guerra civile spagnola.
Il conflitto	tedesco	La guerra nell'espressionismo tedesco (poesia "Grodek" di Trakl)	- comprensione della guerra dalla prospettiva del campo di battaglia.
Il conflitto	storia dell'arte	Il tema della guerra nella storia dell'arte	- conoscenza delle diverse visioni della guerra prodotte dagli artisti nel corso della storia.
Il conflitto	scienze motorie	Dall'educazione fisica intesa come affermazione del patriottismo all'importanza della salute e del benessere	- consapevolezza dell'importanza del benessere psico-fisico.
Il conflitto	religione	Discorso di Liliana Segre al Senato in apertura della prima seduta alla XIX legislatura	- riflessione sul significato dei principi costituzionali con particolare attenzione all'art. 3
Il conflitto	conversazioni e inglese, tedesco, spagnolo	Collaborazione alla realizzazione dello storytelling (traduzione del testo, allenamento per la pronuncia, recitazione del testo della canzone)	- esercizio di traduzione, riflessione sulle modalità di traduzione, miglioramento della pronuncia

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Anno scolastico	Titolo del percorso e monte ore fruito	Ente ospitante
2020/21	Formazione su salute e sicurezza - 4 ore	Liceo Orazio
2020/21	Un futuro per i diritti umani - 32 ore	Università Roma Tre
2020/21	In codice ratio - 30 ore	Università Roma Tre
2020/21	Come scrivere un CV - 12 ore	John Cabot University
2020/21	Public speaking - 12 ore	John Cabot University
2020/21	Mestieri della musica e del teatro - 30 ore	Università Roma Tre
2020/21	La geologia di Roma - 36 ore	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia
2020/21	Lab2go - 28 ore	Università La Sapienza
2020/21	La memoria del trauma della Shoah trasmessa alla nuova generazione - 16 ore	Università La Sapienza
2020/21	Pratiche filosofiche - 30 ore	Università Roma Tre
2021/22	Anatomia umana. Studio in vivo con tecniche di Imaging Radio - 15 ore	Università La Sapienza
2021/22	Complexity Literacy - 30 ore	INDIRE-NeXt
2021/22	Myos: Make your own series - 40 ore	LUISS
2021/22	Food Wine and Co. - 20 ore	Università Tor Vergata
2021/22	La geologia di Roma - 29 ore	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia
2021/22	Orientamento Young International Forum - 4 ore	Università Roma Tre
2021/22	Pratiche filosofiche 2 - 30 ore	Università Roma Tre
2021/22	Orientamento - 1 ora	Università Roma Tre
2021/22	DGSummer School - 30 ore	Agenzia Dire
2021/22	La diplomazia interculturale - 30 ore	Leonardo S.R.L.

2021/22	IN-PRODUTTIVO - 30 ore	Ass.ne Italia nostra onlus
2021/22	Giornata mondiale dell'acqua - 30 ore	Ambiente Lavori S.r.l.
2021/22	Pratiche filosofiche 4 - 30 ore	Università Roma Tre
2022/23	La diplomazia internazionale - 20 ore	Università Roma Tre
2022/23	Corro per Vale - 10 ore	A.S.D. Vale 10
2022/23	L'arte e le donne al cinema attraverso il genere del biopic - 40 ore	Università Roma Tre
2022/23	La ricerca scientifica - 25 ore	Università Cattolica
2022/23	Coding is cool - 20 ore	Cerved AML
2022/23	Voci della memoria - 30 ore	Liceo Orazio
2022/23	Conosci l'Europa - 40 ore	Università Roma Tre
2022/23	La scuola d'Europa - 20 ore	La Nuova Europa

Percorsi trasversali/interdisciplinari promossi dal Consiglio di classe

1. Il conflitto
2. La condizione femminile
3. Crisi dell'uomo e delle certezze
4. Il tempo
5. Le contraddizioni del progresso scientifico e tecnologico
6. L'utopia
7. La natura
8. La follia
9. Il progresso
10. Il linguaggio

CLIL

- Scienze in inglese: biochimica e scienze della terra
- Scienze motorie in spagnolo: I fondamenti della pallavolo

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Visione del film “Anna Frank e il diario segreto” di Ari Folman al cinema.

Visita al bunker del Monte Soratte e escursione naturalistica del monte.

Visione del film “L’ombra del Caravaggio”.

Seminario in collegamento col Centro di recupero delle tartarughe: “Biologia ed ecologia delle specie marine e relativa salvaguardia” (progetto “Scienza e società”).

Seminario sulla riproduzione umana: la riproduzione maschile, relative patologie e fattori di rischio (progetto “Scienza e società”).

**Allegato 1 –
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**

Programma svolto di filosofia

Prof.ssa Daniela Scarano

La classe risulta formata da 22 alunni (5 maschi e 17 femmine). La classe ha mostrato un approccio generale alla disciplina mediamente più che discreto, con interesse e disponibilità buoni e, in linea generale, collaborativi. Ci sono stati dei cali di attenzione, di partecipazione e di difficoltà all'organizzazione dello studio in alcuni momenti, soprattutto a marzo, compensati poi da ripresa sia nell'attenzione che nello studio personale.

Libro di testo

D. Massaro "*La meraviglia delle idee*" Pearson vol. 2 e 3

Kant

- La funzione rivoluzionaria del suo pensiero
- Il problema della conoscenza nella *Critica della ragion pura*
- I giudizi sintetici a priori
- La "rivoluzione copernicana"
- Il concetto di trascendentale
- L'Estetica trascendentale
- L'Analitica trascendentale
- La Dialettica trascendentale
- Il problema della morale nella *Critica della ragion pratica*
- La legge morale come "fatto della ragione"
- Il criterio dell'universalizzazione e l'imperativo categorico
- I postulati della ragion pratica
- Il problema estetico nella *Critica del giudizio*
- Il giudizio estetico
- La distinzione tra il piacere estetico e i gusti personali
- La legittimazione dei giudizi estetici puri
- Il sublime
- Il giudizio teleologico e il suo valore regolativo

Lecture:

- La rivoluzione copernicana in filosofia, dalla *Critica della ragion pura*
- La legge morale come fatto della ragione, dalla *Critica della ragion pratica*

L'idealismo tedesco. Fichte e Schelling

- Il superamento del criticismo kantiano
- Idealismo e Romanticismo
- La nostalgia dell'infinito
- L'idealismo etico di Fichte
- La ricerca della libertà e la tensione etica
- L'Io come principio assoluto e infinito
- L'Io e i tre momenti della vita dello spirito
- La natura e la materia
- Il carattere etico dell'idealismo fichtiano
- La superiorità della morale
- L'idealismo estetico di Schelling
- L'unità indifferenziata di spirito e natura
- Natura e spirito come modalità di espressione dell'assoluto
- L'arte come supremo organo conoscitivo

Hegel e la razionalità del reale

- La razionalità del reale
- La coincidenza della verità con il tutto
- La dialettica
- La concezione dialettica della realtà e del pensiero
- La *Fenomenologia dello spirito*
- La prima tappa: la coscienza
- La seconda tappa: l'autocoscienza
- La terza tappa: la ragione
- L'ottimismo della prospettiva hegeliana
- La visione razionale della storia
- La logica e la filosofia della natura
- La filosofia dello spirito
- Lo spirito oggettivo
- Lo spirito assoluto

Lecture:

- La relazione dialettica tra servo e padrone, dalla *Fenomenologia dello spirito*

- Lo Stato come momento culminante dell'eticità, da *Lineamenti di filosofia del diritto*

Schopenhauer

- Il conteso di vita e i modelli culturali
- La duplice prospettiva sulla realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

Lettura:

- La triste condizione umana, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*

Kierkegaard

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

Lettura:

- Il raffinato gioco della seduzione, da *Diario di un seduttore*
- La scelta paradossale della fede, da *Timore e tremore*

La critica alla società capitalistica. Feuerbach e Marx

- L'alienazione religiosa in Feuerbach
- L'origine della prospettiva rivoluzionaria di Marx
- L'alienazione e il suo superamento
- La concezione materialistica della storia
- I rapporti fra struttura e sovrastruttura
- La critica all'economia politica classica
- L'analisi della merce
- Il concetto di plusvalore
- I punti deboli del sistema capitalistico
- La critica dello stato borghese
- La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

Lecture:

- Feuerbach, L'origine dell'alienazione religiosa, da *L'essenza del cristianesimo*
- Marx, I vari aspetti dell'alienazione operaia, da *Manoscritti economico-filosofici*

Il positivismo. Comte e Darwin

- Il primato della conoscenza scientifica
- Significato e valore del termine "positivo"
- Comte e la fiducia nel sapere
- La legge dei tre stadi
- La classificazione delle scienze
- La sociologia e il suo ruolo nella riorganizzazione sociale
- Il culto della scienza
- Darwin e l'evoluzionismo
- La tesi evoluzionistica di Lamarck
- Le osservazioni naturali e le critiche al fissismo
- La lotta per l'esistenza
- Il problema dell'adattamento all'ambiente
- Il meccanismo della selezione naturale
- Le scoperte della ricerca genetica dopo Darwin
- Alcune conseguenze filosofiche del darwinismo

Lecture:

- Comte, I tre stadi di sviluppo dello spirito umano, da *Corso di filosofia positiva*

Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche

- Contesto storico e cenni biografici
- Le opere nei diversi periodi, le fasi della filosofia di Nietzsche
- La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco
- La dissoluzione del tragico e la critica a Socrate
- Lo smascheramento dei miti della civiltà occidentale
- La fase critica e "illuministica"
- La filosofia del mattino
- La "morte di Dio"
- La decostruzione della morale occidentale
- L'analisi genealogica della morale
- La morale degli schiavi e dei signori
- Il nichilismo come vuoto e possibilità

- L'oltreuomo
- L'eterno ritorno e le sue implicazioni
- La volontà di potenza
- Volontà e creatività
- La trasvalutazione dei valori

Lecture:

- L'origine della tragedia greca, da *La nascita della tragedia*
- L'annuncio della morte di Dio, da *La gaia scienza*
- La visione e l'enigma, da *Così parlò Zarathustra*

Si prevede di concludere dopo il 15 maggio lo studio dei seguenti argomenti:

Freud e la psicoanalisi

- I meccanismi di difesa del soggetto
- La scoperta dell'inconscio
- Il significato dei sogni
- I *lapses* e gli atti mancati
- Le zone della psiche umana
- La formazione delle nevrosi
- Il metodo delle libere associazioni
- La teoria psicoanalitica
- La concezione dell'istinto sessuale
- Il concetto di *libido*
- La teoria della sessualità infantile
- Il complesso di Edipo
- Totem e tabù
- La civiltà e il suo fine
- La morale come male necessario

Lettura:

- Il complesso di Edipo, da *Psicoanalisi*

Programma svolto di storia

Prof.ssa Daniela Scarano

La classe ha mostrato un approccio generale alla disciplina mediamente più che discreto, con interesse e disponibilità buoni e, in linea generale, collaborativi. Ci sono stati dei cali di attenzione, di partecipazione e di difficoltà all'organizzazione dello studio in alcuni momenti, soprattutto a marzo, compensati poi da ripresa sia nell'attenzione che nello studio personale. La classe ha lavorato a un progetto di realizzazione di uno storytelling sulla storia della canzone "Lili Marlene" durante la Seconda guerra mondiale.

Libro di testo

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto *I mondi della storia* Laterza, vol. 2 e 3

(Ripasso del periodo risorgimentale)

I primi anni dell'Italia unita

- Demografia, economia e società
- Governare l'Italia unita
- Le rivolte contro l'unità e il brigantaggio
- La conquista del Veneto e la presa di Roma
-

Borghesia e classe operaia

- I caratteri della borghesia, la cultura del positivismo, lo sviluppo dell'economia, le città e il mondo rurale, la classe operaia (in sintesi)
- Marx, Bakunin e la Prima Internazionale
- La Chiesa cattolica contro la modernità borghese

Industrializzazione e società di massa

- dalla sintesi

Le grandi potenze europee

- Le potenze continentali
- La sconfitta della Francia e l'unità tedesca
- La Comune di Parigi
- L'Impero tedesco e la politica di Bismarck
- La Repubblica in Francia
- Il liberalismo in Gran Bretagna
- L'autocrazia russa (in sintesi)

Stati Uniti e Giappone

- Gli Stati Uniti a metà '800
- La guerra civile americana
- La formazione di una potenza mondiale
- La via giapponese alla modernità

L'imperialismo europeo

- dalla sintesi e da PPT

L'Europa e il mondo agli inizi del '900

- dalla sintesi
- la rivoluzione russa del 1905 e la guerra col Giappone
- la Repubblica in Cina

L'Italia dal 1870 al 1914

- L'Italia liberale
- Dalla Destra alla Sinistra
- La politica economica protezionistica
- La politica estera e il colonialismo
- Socialisti e cattolici
- Crispi: rafforzamento dello Stato e tentazioni autoritarie
- La crisi di fine secolo e la nuova politica liberale
- I problemi del Meridione
- L'età giolittiana
- Il nazionalismo, la guerra di Libia e la fine del giolittismo

Guerra e rivoluzione

- Situazione pre-bellica
- Reazione a catena
- Dalla guerra di movimento a quella di posizione (1914/15)
- L'Italia dalla neutralità all'intervento
- 1915/16: lo stallo
- La vita in guerra
- Il fronte interno
- La svolta del '17
- La rivoluzione d'ottobre
- Guerra civile e dittatura

- 1918: la sconfitta degli Imperi centrali
- Vincitori e vinti
- Il mito e la memoria

Un difficile dopoguerra

- Le conseguenze economiche della guerra
- I mutamenti nella vita sociale
- Stati nazionali e minoranze
- Il "biennio rosso": rivoluzione e controrivoluzione in Europa
- La Germania di Weimar
- Il dopoguerra dei vincitori
- La Russia comunista
- L'URSS da Lenin a Stalin

L'Italia: dopoguerra e fascismo

- Le tensioni del dopoguerra
- La crisi politica e il "biennio rosso"
- Lo squadristico fascista
- Mussolini alla conquista del potere
- Verso il regime
- La dittatura a viso aperto
- Il contagio autoritario

Una crisi planetaria

- Dalla ripresa alla crisi
- Gli Stati Uniti e il crollo del '29
- La crisi diventa mondiale
- Le conseguenze in Europa
- Roosevelt e il *New Deal*
- L'intervento dello stato in economia
- Le trasformazioni nella vita sociale
- I dilemmi della scienza

L'Europa degli anni '30: democrazie e dittature

- Democrazie in crisi e fascismi
- Dall'igiene razziale alle politiche di sterminio
- L'ascesa del nazismo

- Il consolidamento del potere di Hitler
- Il Terzo Reich
- L'URSS: collettivizzazione e industrializzazione
- Le "grandi purghe" e i processi
- Le democrazie europee e i "fronti popolari"
- La guerra civile in Spagna
- Verso la guerra

Il fascismo in Italia

- Lo Stato fascista
- Il totalitarismo italiano e i suoi limiti
- Scuola, cultura e informazione
- Economia e ideologia
- La politica estera e l'Impero
- La stretta totalitaria e le leggi razziali
- L'opposizione al fascismo

Oltre l'Europa

- in sintesi (tramonto del colonialismo, la rivoluzione turca, il Medio Oriente, il movimento indipendentista in India, la guerra civile in Cina, l'imperialismo giapponese, l'Oriente in guerra, l'Africa coloniale, l'America latina tra le due guerre mondiali)

Seconda guerra mondiale

- Le origini e la responsabilità
- La guerra-lampo
- La sconfitta della Francia e la resistenza della Gran Bretagna
- L'Italia e la "guerra parallela"
- 1941: l'entrata in guerra di URSS e Stati Uniti
- Resistenza e collaborazionismo
- La *Shoah*
- Le battaglie decisive
- Dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia
- L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia: resistenza e guerra civile
- La fine della guerra e la bomba atomica

Si prevede di affrontare dopo il 15 maggio le seguenti tematiche:

- cenni sulla Guerra fredda e sull'Italia repubblicana

LICEO GINNASIO STATALE ORAZIO- ROMA

Disciplina: *Storia dell'arte* (a.s.2022/2023)

Classe: V sez. F

Indirizzo linguistico

Docente: Cristiana Imbert

Libro di testo adottato: AA.VV., *Chiave di volta* vol. 2 Dal Rinascimento al Rococò e vol. 3 Dal Neoclassicismo ai Giorni nostri, Loescher, Torino, 2018

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2022-2023: 60 (al 15/05/2023)

Ore previste dal curriculum: 2 settimanali

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI

Da Correggio alla grande decorazione barocca romana

Correggio: *Cupola del Duomo di Parma*, Pietro da Cortona: *Trionfo Divina Provvidenza*, G.B. Gaulli: *Trionfo del Nome di Gesù*, P. Pozzo: *Trionfo di sant'Ignazio*

Il Barocco

Bernini: *David, Apollo e Dafne, Ratto di Proserpina Cappella Cornaro*

Il Realismo caravaggesco: *Ragazzo morso da un ramarro, Riposo durante la fuga in Egitto. Canestra di frutta, le tre cappelle romane, Morte della Vergine, David con la testa di Golia*

Il Neoclassicismo

Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese*

David: *Giuramento degli Orazi, Morte di Marat*

Ingres: *La grande odalisca, ritrattistica*

Il Preromanticismo

F. Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Maja Desnuda e Vestida, Famiglia di*

Re Carlo IV, 3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio, Saturno che divora i suoi figli, I disastri della guerra.

Il Romanticismo

Il Pittoresco e il Sublime

J. Constable: *Il mulino di Flatford, Studi di nuvole,*

W. Turner: *Tempesta di neve, Incendio della Camera dei Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834*

C.D. Friedrich: *Viandante su un mare di nebbia, Monaco in riva al mare, Abbazia nel querceto, Le bianche scogliere di Rugen*

Th. Gericault: *Ritratti di Alienati, La Zattera della Medusa.*

E. Delacroix, *La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri, dipinti di Saint Sulpice*

F. Hayez: *I vespri siciliani, le tre versioni de Il bacio.*

La Scuola di Barbizon caratteri generali e alcune opere esemplificative.

Il Realismo

G. Courbet: *Funerale ad Ornan, Gli Spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna*

J.F. Millet: *Le spigolatrici, Angelus*

I macchiaioli

G. Fattori, *La rotonda dei bagni Palmieri, In vedetta*

S. Lega, *Il Pergolato, La visita*

Premesse all'Impressionismo

E. Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Ritratto di Zola, Il Bar delle Folies-Bergères*

L'Impressionismo

C. Monet: *Regate ad Argenteuil, Impression. Sole nascente, La Grenouillère, La cattedrale di Rouen, Le Ninfee e la pittura "in serie"*

E. Degas: *L'Assenzio, La Lezione di Danza*

P.A. Renoir: *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Le grandi bagnanti*

Il Postimpressionismo

Il *Pointillisme*: G. Seurat: *Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte.*

P. Cezanne: *La casa dell'impiccato, I giocatori di carte, Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire vista da Lauves*

V. Van Gogh: *I mangiatori di patate, I girasoli, Camera di Vincent ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con corvi*

P. Gauguin: *La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Dove andiamo? Il Cristo Giallo*

E. Munch: *Il fregio della vita: Il grido, Sera sul viale Karl Johan, Adolescente*

H. de Toulouse-Lautrec

Attività di cartellonista, *Ballo al Moulin Rouge.*

Panoramica sulle Secessioni in Germania ed Austria, Il Palazzo della Secessione, G. Klimt: il periodo d'oro

Le Avanguardie artistiche del Novecento

I Fauves

H. Matisse: *Donna col cappello, La gioia di vivere, La danza, La stanza rossa,*

Die Brucke

E. L. Kirchner: *Marcella, Postdammer Platz, Cinque donne per strada*

Il Cubismo

P. Picasso: *Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.), Ritratto di Ambroise Vollard, Guernica*

Il Futurismo

U. Boccioni: *La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità dello spazio*

G. Balla: *Bambina che corre sul balcone*, *Dinamismo di un cane al guinzaglio*

La pittura astratta di Kandinsky e Mondrian

Il Dadaismo in Europa Duchamp e il Ready Made

La Metafisica e De Chirico

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DAL 15-05 ALL'08-06-2023

Le arti durante la Repubblica di Weimar

Il Surrealismo

Lineamenti dell'arte fra le due guerre

PROGRAMMA DI INGLESE CLASSE 5F

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DOCENTE: Elena Passaseo

THE ROMANTIC AGE: General overview of the historical panorama: The Industrial Revolution. The French Revolution.

Romantic poetry: Romantic Poetry: First and second generation of Romantic poets.

William Wordsworth: Life and works. "Daffodils": analysis.

John Keats: Life and works. "Ode on a Grecian Urn": analysis.

Jane Austen: Life and works. "Pride and Prejudices". "Mr and Mrs Bennet": text analysis.

THE VICTORIAN AGE: General overview of the historical panorama: Queen's Victoria reign. The Victorian Compromise, Victorian Thinkers. Aestheticism and Decadence.

Charles Dickens: Life and works. "Hard Times". Analysis of "Mr Gradgrind" and "Coketown".

The Bronte Sisters: Life and works. Charlotte Bronte "Jane Eyre": "Jane and Rochester" text analysis.

Robert Louis Stevenson: Life and works. "The Strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde": "Jekyll experiment" text analysis.

Oscar Wilde: Life and works. "The Picture of Dorian Gray": "The Painter's Studio" text analysis.

THE MODERN AGE: General overview of the historical panorama.

The age of anxiety

Modernism – The modern novel: The interior monologue.

The War Poets: Rupert Brooke : "The Soldier"

Wilfred Owen: "Dulce et Decorum est"

Virginia Woolf: "Mrs Dalloway". "Clarissa and Septimus" text analysis

James Joyce: "Dubliners". "Eveline" text analysis.*

George Orwell: “Nineteen Eighty-Four”. “Big Brother is watching you”, “Room 101” text analysis.*

Revisione delle strutture grammaticali e sintattiche attraverso attività di reading e listening.

*Da svolgersi dopo il 15 maggio.

Programma di Conversazione Inglese. Classe 5F

Docente: Cynthia Ann Manfredi

Reading Comprehension/ Written part of the Examination:Extracts/ Essays

The Blind Man : D.H Lawrence

1984 : George Orwell

Sons and Lovers: George Orwell

A Current events text

Newspaper articles: Reading and Discussion:

The Iranian Protests

The Tragic Halloween party in Korea

Racism: George Floyd

Film:

The Hours

US History:

The Civil War

Every student watched a TED TALK and presented it to the class.

Programma di spagnolo

2022-2023 Prof.ssa PROIETTI Anna Maria

Libro di testo: Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos “En un lugar de la literatura” ed. DEA Scuola De Agostini.

Il dibattito letterario ha compreso l'esame della letteratura spagnola moderna e contemporanea- dal Reinado de Alfonso XIII fino all'attualità; il dibattito è stato poi esteso anche alla letteratura ispanoamericana. Si è partiti dalla comprensione e dall'analisi stilistica del testo per poi inquadrarlo nel periodo storico letterario . Il periodo selezionato si ritiene maggiormente motivante per la prossimità storica : può fomentare la lettura e meglio integrare le conoscenze di lingua e letteratura, sviluppare un dibattito critico. Si sono anche tracciati raccordi di tipo interdisciplinare con le altre letterature studiate e con Storia dell'arte.

Sono state ascoltate canzoni realizzate sui testi poetici letti, è stata proposta la visione del film di Franco Rosi Crónica di una muerte anunciada e, inoltre, cinque alunni della classe hanno partecipato- come PCTO- al Progetto Voci della memoria in collaborazione con l'Ambasciata Argentina, sulla storia dei desaparecidos durante la dittatura di Videla.

Sono stati inoltre affrontati argomenti di attualità relativi alla civiltà spagnola e ispanoamericana attuale durante le ore di compresenza con la professoressa Trinidad Loayza di conversazione.

Cap.8 El Modernismo y la Generación del 98

El contexto histórico social, de la Monarquía a la República

La literatura a principios del siglo XX

Rubén Darío, de Azul Caupolicán

De Prosas profanas Sonatina

La Generación del 98

Miguel de Unamuno y Jugo, de Niebla fragmento del cap.XXXI

Antonio Machado, de Soledades El limonero

de Campos de Castilla Campos de Castilla Noche de verano

de Poesías de guerra El crimen fue en Granada

Cap.9 Las vanguardias y la Generación del 27

Contexto histórico social, la Segunda República

El Novecentismo y la Generación del 14

Las vanguardias

La Generación del 27

Federico García Lorca, la poesía de Romancero Gitano Romance sonámbulo

de Poeta en Nueva York La aurora

de Llanto por la muerte de Ignacio Sánchez Mejías La cogida y la

Muerte

el teatro La casa de Bernarda Alba Acto I y III

Rafael Alberti, de Marinero en tierra El mar, la mar; Si mi voz muriera en tierra

de Sobre los Ángeles Los ángeles muertos

de Entre el clavel y la espada La paloma

de Roma peligro para caminantes Nocturno

Enlaces con arte: El Guernica de Picasso, La persistencia de la memoria de Dalí

Cap.10 El Franquismo

La guerra civil española

La lírica de la posguerra

La narrativa de la posguerra : las promociones narrativas de los años 30, 40, 50 y 60

Camilo José Cela, de La familia de Pascual Duarte cap. IV Mario

de La colmena cap.I Doña Rosa

Cap. 11 La democracia

Contexto histórico y social

La transición a la democracia

La España democrática

Juan José Millás , cuento El móvil

Cap.12 La literatura hispanoamericana

El siglo XX en Hispanoamérica

La lírica

Pablo Neruda, de Veinte poemas de amor y una canción desesperada Poema n. 20
de Tercera residencia en la tierra Explico algunas cosas
de Odas elementales, Oda al tomate

La narrativa, el realismo mágico

Dopo il 15 maggio si affronteranno i seguenti argomenti:

Gabriel García Márquez , Crónica de una muerte anunciada lectura integral de la novela
De Cien años de soledad, fragmento Remedios la Bella

Isabel Allende, Inés del alma mía lectura integral de la novela y focus en el fragmento Caupolicán de
La guerra de Chile

PROGRAMMA DI CONVERSAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA

Prof.ssa Valeria Trinidad Loayza

Discusión sobre la lectura del libro Inés del alma mía de Isabel Allende.

Lectura y síntesis del artículo del periódico El País, Honores al lector de Tabaquería.

Visión de la película ¡Ay Carmela! de Carlos Saura.

Diferencias entre el libro y la película de Crónica de una muerte anunciada.

Lectura y síntesis del artículo del periódico El País, Pablo Francescutti, Madrid.

Lectura de algunos artículos de Juan José Millás.

Preguntas sobre los textos literarios leídos en clase.

Evaluaciones sobre el trabajo PCTO sobre Los desaparecidos en Argentina.

CLIL de educación física en lengua española, Fundamentos del voleibol.

Programma svolto di Lingua e Letteratura Tedesca

Prof.ssa Nadia Delli Castelli

Libri di testo: Das Klappt 2, *Caterina Rita Garrè*, *Elisabeth Ebert*, *Patrizio Malloggi*; Pearson
Focus KonTexte neu, *Literatur und Kultur der deutschsprachigen Länder*, *Maria Paola Mari*;
CIDEB.

Grammatik (Wiederholung)

- Passiv
- Perfekt
- Präteritum
- Temporalsätze: wenn, als, nachdem
- Infinitivsätze
- Konjunktiv II
- Verben, Adjektive, Substantive mit Präpositionen

Literatur

Die Romantik

- Geschichte und Gesellschaft
- Zeitgeist
- Frühromantik
- Hochromantik
- Spätromantik

Novalis:

- das Leben
- *Hymnen an die Nacht - Erste Hymne.*

Die Jahrhundertwende

- Geschichte und Gesellschaft
- Zeitgeist: Fortschritt und Untergangsstimmung
- Impressionismus
- Symbolismus

Thomas Mann:

- das Leben
- die Novelle *Tonio Kröger*

Expressionismus

- Zeitgeist
- Eine deutsche Bewegung

Georg Trakl:

- das Leben
- das Gedicht *Grodek*

Franz Kafka

- das Leben
- *Brief an den Vater*
- *Vor dem Gesetz*

Bertolt Brecht:

- das Leben
- das Werk (allgemein)
- *Mein Bruder war ein Flieger*
- Brechts episches Theater

Geschichte

- Die Weimarer Republik (PowerPoint)
- Das Dritte Reich: (Buch und PowerPoint)
 - Geschichte und Gesellschaft
 - Hitlers Rassenlehre
 - Juden-Verfolgung
 - NS-Kulturpolitik
 - Literatur im Dritten Reich
- Deutschland nach 1945: (Buch und PowerPoint)
 - Das Potsdamer Abkommen
 - Berliner Blockade und Luftbrücke
 - Gründung der DDR und der BRD
 - Arbeiteraufstand und Bau der Berliner Mauer
 - die Ostpolitik von Willy Brandt
 - die Wende
 - die friedliche Revolution
 - die Wiedervereinigung Deutschlands.

Docente: Gabriele Maria Wirth

Ore previste dal curriculum: 1 settimanale

Durante l'ora di conversazione sono stati affrontati e/o approfonditi i seguenti contenuti:

temi d'attualità

- Gedanken zu "Was erwarte ich mir von diesem letzten Schuljahr?"
- Urlaub-Ferien (Arbeitsblätter Goethe Institut)
- Konsum: Kaufst du lieber im Einkaufszentrum oder in kleinen Läden ein? Warum? (Das klappt 2)
- Abstand nehmen von fertigverpackten Produkten; eine Grafik beschreiben, Hörtexte
- "Nachrichten leicht: Präsentation und Erklärung der Webseite
- Schüler präsentieren die von ihnen gewählten Zeitungsartikel aus "Nachrichten leicht"
- Migration, Integration: E-mail an Max und Kazim, Wortschatz zum Thema, Film "Almanya" von Yasemin Samdereli.

temi di civiltà tedesca

- Ein Schüler berichtet von seinem Schuljahr in Deutschland – Mitschüler stellen ihm Fragen dazu.
- Fest der deutschen Wiedervereinigung: Video und Geschichte zum 3. Oktober 1990

temi di letteratura tedesca

- Film "Im Westen nichts Neues" von Edward Berger
- Inhaltangaben zum Film "Im Westen nichts Neues" (Literaturstunde)

educazione civica

- Übersetzung von Lili Marleen

In vista dell'esame di stato nell'ultimo periodo sono previste esercitazioni orali e scritte soprattutto per quanto concerne l'aspetto lessicale.

Programma svolto di Italiano - a. s. 2022 – 2023

prof. Alessandra De Petrillo

Obiettivi disciplinari: La classe ha complessivamente raggiunto gli obiettivi disciplinari previsti; alcuni studenti si sono molto impegnati in classe e a casa lavorando in modo adeguato; altri si sono mostrati interessati alla materia e, con impegno adeguato a casa e attenzione costante in classe, hanno ottenuto un sufficiente / discreto risultato. Permangono tuttavia alcuni studenti che presentano difficoltà nell'esposizione orale e in quella scritta nelle modalità previste dall'Esame di Stato, per alcuni l'interesse e impegno nello studio della disciplina è stato saltuario e parziale.

Contenuti disciplinari: Il programma è stato in parte ridotto e rimodulato rispetto a quanto previsto (non tanto nel numero degli autori affrontati, quanto nella varietà dei testi analizzati) a causa del numero di ore perse durante l'anno per la concomitanza con rilevanti iniziative formative proposte dalla scuola; sono comunque stati considerati e svolti tutti i punti fondamentali del programma e questi sono stati affrontati con gli studenti, pur nella disomogeneità dovuta al diverso impegno e ritmo di lavoro dei singoli. La classe ha partecipato a conferenze, film e dibattiti proposti dai docenti e valutabili anche per l'Educazione civica. E' stato inviato materiale a completamento e approfondimento degli argomenti svolti durante le lezioni. E' stato letto e analizzato un testo : B. Fenoglio, *Una questione privata*, il romanzo è stato utilizzato come tematica per l'insegnamento della Educazione civica; gli studenti sono stati anche invitati a vederne la versione cinematografica dei fratelli Taviani.

Metodologia: gli argomenti di letteratura sono stati affrontati con un criterio diacronico tenendo sempre in considerazione l'ambito storico - culturale in cui inserire i diversi autori ed i collegamenti inter e multi disciplinari in un'ottica di Esame di Stato, aggiornandoli e collegandoli laddove possibile con Educazione civica; molta attenzione è stata dedicata alla lettura diretta dei testi anche se ridotti; la lettura e la comprensione della *Divina Commedia* è stata svolta con un'analisi puntuale del testo ma sono stati ridotti però il numero dei canti scelti; sono state approfondite alcune tematiche in relazione alle celebrazioni relative a Dante. Per la produzione scritta sono state impiegate le tipologie previste per l'esame

Verifiche: le tipologie di verifica, scritte e orali, sono state varie e articolate in modo da abbracciare i diversi ambiti della disciplina (Storia della letteratura, lettura della *Divina Commedia*, produzione scritta, test, questionari, produzione originale) su significative porzioni del programma; nella valutazione si è tenuto conto non solo della preparazione specifica e delle capacità espositive, critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, ma anche di altri fattori (ritmo di apprendimento, impegno, eventuali difficoltà incontrate, disponibilità al dialogo educativo

partecipazione in presenza). Le valutazioni sono state attribuite utilizzando, per lo scritto e per l'orale, le griglie adottate dal Dipartimento di lettere.

Libri di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Il piacere dei testi*. P. Cataldi, R. Luperini (a cura di), *Divina Commedia*.

Gli argomenti specifici sono indicati con la terminologia usata nei testi in adozione, ai quali si rimanda anche per la scelta antologica.

Storia della letteratura

L'età del Romanticismo: origine del termine; aspetti generali del Romanticismo europeo; le grandi trasformazioni; i temi del Romanticismo europeo; gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale; la questione della lingua. Il movimento romantico in Italia: la polemica con i classicisti; la poetica dei romantici italiani. **Testi:** Madame de Staël, *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*.(accenni) La poesia nell'età romantica. Il romanzo nell'età romantica. **Alessandro Manzoni**: la vita; le opere classicistiche; dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. **Testi:** La funzione della letteratura: render le cose «un po' più come dovrebbero essere». Storia e invenzione poetica *dalla Lettre à M. Chauvet*. L'utile, il vero, l'interessante *dalla Lettera sul Romanticismo*. La lirica patriottica e civile. **Testo:** *Il cinque maggio*. Le tragedie. **Testi:** dall' *Adelchi*: Il dissidio romantico di Adelchi; *Coro atto IV* (Ermengarda). Il *Fermo e Lucia* e *I Promessi Sposi*: Manzoni e il problema del romanzo; il romanzo storico; l'ideale manzoniano di società; liberalismo e cristianesimo; il rifiuto dell'idillio; la concezione della Provvidenza; l'ironia; il problema della lingua. **Testi:** «La sventurata rispose»; La redenzione di Renzo e la funzione salvifica di Lucia; *L'Innominato*: dalla storia al mito; la conclusione del romanzo; paradiso domestico e promozione sociale. Lettura di brani del cap. II e del cap XIII per il tema dell'identità linguistica. **Giacomo Leopardi**: la vita; lettere e scritti autobiografici; il pensiero: la natura benigna - il pessimismo storico - la natura malvagia - il pessimismo cosmico; la poetica del «vago e indefinito». **Testi:** *La teoria del piacere*; il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; *teoria della visione*; ricordanza e poesia; teoria del suono dallo Zibaldone. Leopardi e il Romanticismo. I *Canti*: le canzoni; gli idilli; i «Grandi idilli» del '28-'30; il «Ciclo di Aspasia». La polemica contro l'ottimismo progressista; la *Ginestra* e l'idea di progresso. **Testi:** *L'infinito*; *A Silvia*; *La sera del dì di festa*; *Canto notturno del pastore errante nell'Asia*; *A se stesso*; *La ginestra o il fiore del deserto* dai *Canti*. Le Operette morali e l'«arido vero». **Testi:** *Dialogo della natura e di un islandese*; *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*. L'età postunitaria: le ideologie; le istituzioni culturali; gli intellettuali; la lingua. Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. Il verismo italiano: la diffusione del modello naturalista; l'assenza di una scuola verista; l'isolamento di Verga. **Giovanni Verga**: la vita; i romanzi preveristi (linee generali); la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia verghiana: il «diritto di giudicare» e il pessimismo; il valore conoscitivo e critico del pessimismo. Vita dei campi. **Testo:** *Rosso Malpelo*. *Fantasticheria* e il suo rapporto con i Malavoglia. Il ciclo dei Vinti. I Malavoglia: l'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione romantica del mondo rurale; la costruzione bipolare del romanzo. **Testi:** da I Malavoglia: I «vinti» e la «fiumana

del progresso»; Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; i Malavoglia e la comunità del villaggio; la conclusione del romanzo. "L'addio di 'Ntoni" Le Novelle rusticane. **Testo:** *La roba. La Lupa*. Il Mastro-don Gesualdo: l'impianto narrativo; la critica alla "religione della roba". **Giosue Carducci**: la vita; l'evoluzione ideologica e letteraria; la prima fase della produzione carducciana; le Rime Nuove; le Odi barbare. **Testi:** *Nevicata*. Il **Decadentismo**: l'origine del termine; la visione del mondo; la poetica; temi e miti della letteratura decadente. Charles Baudelaire. **Gabriele d'Annunzio**: la vita; l'estetismo e la sua crisi. **Testi:** Lettura integrale de "Il Piacere" Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. D'Annunzio e Nietzsche; la figura della donna (la Nemica) nel confronto con le donne in Pirandello e con la ideologia del Fascismo; il superuomo e l'esteta; il capitolo finale del romanzo e il suo significato. I romanzi del superuomo (linee generali); le opere drammatiche; le Laudi; Alcyone: la struttura, i contenuti, la *Sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*. Lettura integrale del romanzo *Il Piacere*

Giovanni Pascoli: la vita; la visione del mondo; la poetica. **Testo:** Una poetica decadente da *Il fanciullino*. L'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; le raccolte poetiche; *Myricae*. **Testi:** *X Agosto Il gelsomino notturno L'Assiuolo*. I *Poemetti*; **Testo:** *Italy* e il problema della comunicazione linguistica. I *Canti di Castelvecchio*. Il primo Novecento: l'ideologia; l'intellettuale protagonista; la lingua. La stagione delle avanguardie; i futuristi. **E. T. Marinetti**: *Manifesto del futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista* **Aldo Palazzeschi**: *Chi sono io ? -*. **Italo Svevo**: la vita; la cultura; i primi romanzi: il personaggio dell'"inetto" e l'impostazione narrativa. *Una vita. Senilità. La Coscienza di Zeno*: il nuovo impianto narrativo; il tempo; l'inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l'inefficienza e l'apertura del mondo. **Testi:** Lettura integrale del romanzo. *La psico-analisi*. **Luigi Pirandello**: la vita; la visione del mondo; la poetica. **Testo:** *Un'arte che scompone il reale* da *L'umorismo*. Le poesie e le novelle. **Testo:** I romanzi; *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale) e *Uno, nessuno e centomila. Serafino Gubbio operatore cinematografico* Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco»: lo svuotamento del dramma borghese; la rivoluzione teatrale; il «teatro nel teatro». Esperienze poetiche tra le due guerre *Sei personaggi in cerca d'autore*. ***Umberto Saba**: la vita; il Canzoniere: la poetica, i temi, le caratteristiche formali. **Testi:** *La capra; Trieste; Amai*. *** Giuseppe Ungaretti**: la vita; L'allegria; lo stile, il linguaggio, i temi. **Testi:** *Veglia; In memoria, San Martino del Carso; Mattina; Soldati*. **L'ermetismo**, ***Eugenio Montale**: la vita; *Ossi di Seppia*: i temi, la poetica, le soluzioni stilistiche. **Testi:** *I limoni; Non chiederci la parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato*. Il "secondo" Montale: le Occasioni.

* argomenti da svolgere dopo il 15 maggio.

Divina Commedia

Introduzione al Paradiso. Lettura e commento dei canti I, III, VI, XI, XVII, XXXIII.

Sono stati letti in versione integrale le seguenti opere : G. d'Annunzio, *Il Piacere*; L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; *Uno nessuno e centomila* (facoltativo) ; I. Svevo , *La coscienza di Zeno*.

Lettura e analisi del testo di B. Fenoglio, *Una questione privata*; il testo è stato utilizzato anche per un percorso di **Educazione civica** relativo alla tematica storica e ai percorsi trasversali decisi dal

Consiglio di classe in relazione agli articoli della Costituzione. Sempre per **Ed. civica**, si sono trattate tematiche inerenti la questione femminile sia negli autori via via incontrati, sia per la loro presenza nel mondo del lavoro e della politica.

[Alessandra DE PETRILLO](#)

TESTI ANALIZZATI - ITALIANO

A. MANZONI

Dalla *Lettera a Monsieur Chauvet* rigo 1 - 30

Ma, si dirà forse, se si toglie al poeta ciò che lo distingue dallo storico, cioè il diritto di inventare i fatti, che cosa gli resta? Che cosa gli resta? la poesia; sì, la poesia. Perché infine che cosa ci dà la storia? degli eventi che non sono, per così dire, conosciuti che dall'esterno; ciò che gli uomini hanno fatto; ma ciò che hanno pensato, i sentimenti che hanno accompagnato le loro decisioni e i loro progetti, i loro risultati fortunati e sfortunati, i discorsi coi quali hanno fatto o cercato di fare prevalere la loro passione e la loro volontà su altre passioni o altre volontà, per mezzo dei quali hanno espresso la loro collera, effuso la loro tristezza, in una parola hanno rivelato la loro individualità: tutto questo e qualcos'altro ancora è passato sotto silenzio dagli storici; e tutto questo è dominio della poesia.[...] Tutto ciò che la volontà umana ha di forte e misterioso, tutto ciò che la sventura ha di religioso e di profondo, il poeta può indovinarlo, o, per dir meglio, può vederlo, comprenderlo ed esprimerlo.

Non cercando di sommuovere nelle anime calme le tempeste delle passioni, il poeta esercita il suo massimo potere. Facendoci discendere in esse, egli ci smarrisce e rattrista.

Facendoci assistere ad avvenimenti che non ci interessano come attori, nei quali noi non siamo che testimoni, può aiutarci a prendere l'abitudine di fissare il nostro pensiero su quelle idee calme e grandi che si cancellano e si dileguano addirittura nell'urto delle realtà quotidiane della vita, e che, se fossero più presenti, salverebbero sicuramente la nostra salvezza e la nostra dignità

Dalla *Lettera a Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo"* rr. 1 - 17

Mi limiterò ad esporre quello che a me sembra il principio generale a cui si possano ridurre tutti i sentimenti particolari sul positivo romantico¹. Il principio, di necessità tanto più indeterminato quanto più esteso, mi sembra poter essere questo: che la poesia e la letteratura in genere debba proporsi l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo. [...] E che in ogni argomento debba cercare di scoprire e di esprimere il vero storico e il vero morale, non solo come fine, ma come più ampia e perpetua sorgente del bello²: giacché e nell'uno e nell'altro ordine di cose, il falso può bensì dilettere, ma questo diletto, questo interesse è distrutto dalla cognizione del vero; è quindi temporario³ e accidentale. Il diletto mentale non è prodotto che dall'assentimento⁴ ad una idea, l'interesse, dalla speranza di trovare in quella idea, contemplandola, altri punti di assentimento e di riposo: ora quando un nuovo e vivo lume ci fa scoprire in quella idea il falso e quindi l'impossibilità che la mente vi riposi e vi si compiaccia, vi faccia scoperte, il diletto e l'interesse spariscono. Ma il vero storico e il vero morale generano pure un diletto, e questo diletto è tanto più vivo e tanto più stabile, quanto più la mente che lo gusta è avanzata nella cognizione del

vero: questo diletto adunque debbe la poesia e la letteratura proporsi di far nascere.

Dalle Tragedie : Il coro dell'atto IV – Ermengarda vv. 1 -12 - Adelchi

Sparsa le trecce morbide
Sull'affannoso petto,
Lenta le palme, e rorida
Di morte il bianco aspetto,
Giace la pia, col tremolo
Sguardo cercando il ciel.
Cessa il compianto: unanime
S'innalza una preghiera:
Calata in su la gelida
Fronte, una man leggiara
Sulla pupilla cerula
Stende l'estremo vel.

da ODI : *Il cinque maggio* vv. 1 - 24

Ei fu. Siccome immobile,
dato il mortal sospiro,
stette la spoglia immemore
orba di tanto spiro,
così percossa, attonita
la terra al nunzio sta,
muta pensando all'ultima
ora dell'uom fatale;
né sa quando una simile
orma di piè mortale
la sua cruenta polvere
a calpestar verrà.

da ODI : *Il cinque maggio* vv. 31 – 36

Fu vera gloria? Ai poster
l'ardua sentenza: nui
chiniam la fronte al Massimo
Fattor, che volle in lui
del creator suo spirito
più vasta orma stampar.

da ODI : *Il cinque maggio* vv. 43 – 54

tutto ei provò: la gloria
maggior dopo il periglio,
la fuga e la vittoria,
la reggia e il tristo esiglio;
due volte nella polvere,
due volte sull'altar.
Ei si nomò: due secoli,
l'un contro l'altro armato,
sommessi a lui si volsero,
come aspettando il fato;
ei fe' silenzio, ed arbitro
s'assise in mezzo a lor.

da ODI : *Il cinque maggio* vv. 103 – 108

Tu dalle stanche ceneri
sperdi ogni ria parola:
il Dio che atterra e suscita,
che affanna e che consola,
sulla deserta coltrice
accanto a lui posò.

Il genere del romanzo : *I Promessi sposi* : temi e personaggi : **Lucia e Gertrude; l'Innominato**

GIACOMO LEOPARDI

La teoria del piacere *Zibaldone* rr. 1- 30

“Veniamo alla inclinazione dell'uomo all'infinito. Indipendentemente dal desiderio del piacere, esiste nell'uomo una facoltà immaginativa, la quale può concepire le cose che non sono, e in un modo in cui le cose reali non sono. Considerando la tendenza innata dell'uomo al piacere, è naturale che la facoltà immaginativa faccia una delle sue principali occupazioni della immaginazione del piacere. E stante la detta proprietà di questa forza immaginativa, ella può figurarsi dei piaceri che non esistono, e figurarseli infiniti 1. in numero, 2. in durata, 3. e in estensione. Il piacere infinito che non si può trovare nella realtà, si trova così nella immaginazione, dalla quale derivano la speranza, le illusioni ec. Perciò non è maraviglia 1. che la speranza sia sempre maggior del bene, 2. che la

felicità umana non possa consistere se non se nella immaginazione e nelle illusioni.” (Zib.167-168)

La teoria della visione , *Zibaldone* ottobre 1821

Vago, indefinito, infinito (dallo *Zibaldone* di pensieri)

"L'**antico** non è eterno e quindi non è infinito, ma **il concepire che fa l'animo di uno spazio di molti secoli**, produce una **sensazione indefinita**, l'idea di un **tempo indeterminato** ove l'anima **si perde**." "Le parole **lontano, antico** e simili sono **poeticissime** e piacevoli, perché destano **idee vaste e indefinite** e non determinabili e confuse."

20 Set.1821

"Da quella parte della mia teoria del piacere dove si mostra come degli **oggetti veduti per metà**, o con **certi impedimenti** ec. ci destino **idee indefinite**, si spiega perché piaccia **la luce del sole o della luna, veduta in luogo dov'essi non si vedano e non si scopra la sorgente della luce; un luogo solamente in parte illuminato da essa luce**; il **riflesso** di detta luce, e i vari **effetti materiali** che ne derivano; **il penetrare di detta luce in luoghi dov'ella divenga incerta e impedita**, e non bene si distingua, come attraverso un canneto, in una selva, per li balconi socchiusi; la detta luce veduta in luogo oggetto dov'ella non entri e non percota dirittamente, ma vi sia ribattuta e diffusa da qualche altro luogo od oggetto dov'ella venga a battere; in un andito veduto al di dentro o al di fuori, e in una loggia parimente **quei luoghi dove la luce si confonde ... colle ombre, come sotto un portico, in una loggia elevata e pensile**, fra le rupi e i burroni, in una valle, **sui colli veduti dalla parte dell'ombra**, in modo che ne sieno **indorate le cime**; il riflesso che produce per esempio un vetro colorato su quegli oggetti su cui si riflettono i raggi che passano per detto vetro; tutti quegli oggetti in somma che per diverse materiali e menome circostanze **giungono alla nostra vista, udito ... in modo incerto, mal distinto, imperfetto, incompleto, o fuor dell'ordinario.."**

Da *Canti* : l' *Infinito*

. Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
e questa siepe, che da tanta parte
dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminati
spazi di là da quella, e sovrumani
silenzi, e profondissima quiete

io nel pensier mi fingo; ove per poco
il cor non si spaura. E come il vento
odo stormir tra queste piante, io quello
infinito silenzio a questa voce
vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
e le morte stagioni, e la presente
e viva, e il suon di lei. Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare

da *Canti* : ULTIMO CANTO DI SAFFO

Placida notte, e verecondo raggio
Della cadente luna; e tu che spunti
Fra la tacita selva in su la rupe,
Nunzio del giorno; oh dilette e care
Mentre ignote mi fur l'erinni e il fato,
Sembianze agli occhi miei; già non arride
Spettacol molle ai disperati affetti.

da *Canti* : ULTIMO CANTO DI SAFFO

Qual fallo mai, qual sì nefando eccesso
Macchiommi anzi il natale, onde sì torvo
Il ciel mi fosse e di fortuna il volto?
In che peccai bambina, allor che ignara
Di misfatto è la vita, onde poi scemo
Di giovanezza, e disfiurato, al fuso
Dell'indomita Parca si volvesse
Il ferrigno mio stame? Incaute voci

Spande il tuo labbro: i destinati eventi
Move arcano consiglio. Arcano è tutto,
Fuor che il nostro dolor.

Da ***Canti*** : A SILVIA vv. 1 - 14

Silvia, rimembri ancora
Quel tempo della tua vita mortale,
Quando beltà splendea
Negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,
E tu, lieta e pensosa, il limitare
Di gioventù salivi?

da ***Canti*** : A SILVIA

Sonavan le quiete
Stanze, e le vie dintorno,
Al tuo perpetuo canto,
Allor che all'opre femminili intenta
Sedevi, assai contenta
Di quel vago avvenir che in mente avevi.
Era il maggio odoroso: e tu solevi
Così menare il giorno.

Io gli studi leggiadri
Talor lasciando e le sudate carte,
Ove il tempo mio primo
E di me si spendea la miglior parte,
D'in su i veroni del paterno ostello
Porgea gli orecchi al suon della tua voce,
Ed alla man veloce
Che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
Le vie dorate e gli orti,
E quinci il mar da lungi, e quindi il monte.
Lingua mortal non dice
Quel ch'io sentiva in seno

da *Canti* : LA SERA DEL DÌ DI FESTA vv. 1 - 10

Dolce e chiara è la notte e senza vento,
E queta sovra i tetti e in mezzo agli orti
Posa la luna, e di lontan rivela
Serena ogni montagna. O donna mia,
Già tace ogni sentiero, e pei balconi
Rara traluce la notturna lampa:
Tu dormi, che t'accolse agevol sonno
Nelle tue chete stanze; e non ti morde
Cura nessuna; e già non sai nè pensi
Quanta piaga m'apristi in mezzo al petto

da *Canti* : CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA

Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai,

Silenziosa luna?

Sorgi la sera, e vai,

Contemplando i deserti; indi ti posi.

Ancor non sei tu paga

Di riandare i sempiterni calli?

Ancor non prendi a schivo, ancor sei vaga

Di mirar queste valli?

Somiglia alla tua vita

La vita del pastore.

da *Canti* : CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA

Vecchierel bianco, infermo,

Mezzo vestito e scalzo,

Con gravissimo fascio in su le spalle,

Per montagna e per valle,

Per sassi acuti, ed alta rena, e fratte,

Al vento, alla tempesta, e quando avvampa

L'ora, e quando poi gela,

Corre via, corre, anela,

Varca torrenti e stagni,

Cade, risorge, e più e più s'affretta,

Senza posa o ristoro,

Lacero, sanguinoso; infin ch'arriva

Colà dove la via

E dove il tanto affaticar fu volto:

Abisso orrido, immenso,

Ov'ei precipitando, il tutto obblia.

Vergine luna, tale

E' la vita mortale.

da *Canti* : CANTO NOTTURNO DI UN PASTORE ERRANTE DELL'ASIA

O greggia mia che posi, oh te beata,
Che la miseria tua, credo, non sai!
Quanta invidia ti porto!
Non sol perchè d'affanno
Quasi libera vai;
Ch'ogni stento, ogni danno,
Ogni estremo timor subito scordi;
Ma più perchè giammai tedio non provi.
Quando tu siedì all'ombra, sovra l'erbe,
Tu se' queta e contenta;
E gran parte dell'anno
Senza noia consumi in quello stato.
Ed io pur seggo sovra l'erbe, all'ombra,
E un fastidio m'ingombra
La mente, ed uno spron quasi mi punge
Sì che, sedendo, più che mai son lunge

Da trovar pace o loco.

da *Canti* : **A SE STESSO**

Or poserai per sempre,
Stanco mio cor. Però l'inganno estremo,
Ch'eterno io mi credei. Però. Ben sento,
In noi di cari inganni,
Non che la speme, il desiderio è spento.
Posa per sempre. Assai
Palpitasti. Non val cosa nessuna
I moti tuoi, nè di sospiri è degna
La terra. Amaro e noia
La vita, altro mai nulla; e fango è il mondo.
T'acqueta omai. Dispera
L'ultima volta. Al gener nostro il fato
Non donò che il morire. Omai disprezza
Te, la natura, il brutto

Poter che, ascoso, a comun danno impera,
E l'infinita vanità del tutto.

da *Canti* : **LA GINESTRA**

O IL FIORE DEL DESERTO

Καὶ ἠγάπησαν οἱ ἄνθρωποι μᾶλλον
τὸ σκότος ἢ τὸ φῶς
E gli uomini vollero piuttosto le tenebre
che la luce.
GIOVANNI, III, 19.

Odorata ginestra,
Contenta dei deserti. Anco ti vidi
De' tuoi steli abbellir l'erme contrade
Che cingon la cittade
La qual fu donna de' mortali un tempo,
E del perduto impero
Par che col grave e taciturno aspetto
Faccian fede e ricordo al passeggero.
Or ti riveggo in questo suol, di tristi
Lochi e dal mondo abbandonati amante,
E d'afflitte fortune ognor compagna.
Questi campi cosparsi
Di ceneri infeconde, e ricoperti
Dell'impetrata lava,
Che sotto i passi al peregrin risona;
Dove s'annida e si contorce al sole
La serpe, e dove al noto
Cavernoso covil torna il coniglio;
Fur liete ville e colti,
E biondeggiar di spiche, e risonaro
Di muggito d'armenti;
Fur giardini e palagi,
Agli ozi de' potenti
Gradito ospizio;

da *Canti* : **La ginestra**

..... e fur città famose
che coi torrenti suoi l'altero monte
dall'igneo bocca fulminando oppresse

con gli abitanti insieme. Or tutto intorno
una ruina involve,
dove tu siedì, o fior gentile, e quasi
i danni altrui commiserando, al cielo
di dolcissimo odor mandi un profumo,
che il deserto consola. A queste piagge
venga colui che d'esaltar con lode
il nostro stato ha in uso, e vegga quanto
è il gener nostro in cura
all'amante natura. E la possanza
qui con giusta misura
anco estimar potrà dell'uman seme,
cui la dura nutrice, ov'ei men teme,
con lieve moto in un momento annulla
in parte, e può con moti
poco men lievi ancor subitamente
annichilare in tutto.
Dipinte in queste rive
son dell'umana gente
le magnifiche sorti e progressive.

da *Canti*: **La ginestra vv. 87 - 110**

Uom di povero stato e membra inferme
che sia dell'alma generoso ed alto,
non chiama sé, né stima ricco d'or, né gagliardo,
e di splendida vita o di valente persona infra la gente
non fa risibil mostra;
Ma sé, di forza e di tesor mendico,
lascia parer senza vergogna,
e noma parlando, apertamente,
e di sue cose fa stima al vero uguale.
Magnanimo animale non credo io già, ma stolto,
quel che nato a perir, nutrito in pene,
dice: a goder son fatto;
e di fetido orgoglio émpie le carte, eccelsi fati e nòve felicità,
quali il ciel tutto ignora, non pur quest'orbe,
promettendo in terra a popoli che,

un'onda di mar commosso,
un fiato d'aura maligna, un sotterraneo crollo
distrugge,
sì che avanza a gran pena di lor, la rimembranza

da *Canti* : *La ginestra* vv. 202 - 236

Come d'arbor cadendo un picciol pomo,
cui là, nel tardo autunno,
maturità senz'altra forza atterra,
d'un popol di formiche i dolci alberghi,
cavati in molle gleba con gran lavoro,
e l'opre e le ricchezze che adunate a prova
con lungo affaticar
l'assidua gente avea provvidamente al tempo estivo,
schiaccia, diserta e copre in un punto;
così d'alto piombando,
dall'utero tonante scagliata al ciel profondo,
di ceneri e di pomici e di sassi
notte e ruina, infusa di bollenti ruscelli,
o pel montano fianco
furiosa tra l'erba
di liquefatti massi
e di metalli e d'infocata arena
scendendo immensa piena,

le cittadi che il mar là su l'estremo lido aspergea,
confuse e infranse e ricoperse in pochi istanti:
onde su quelle or pasce la capra,
e città nòve sorgon dall'altra banda,
a cui sgabello son le sepolte,
e le prostrate mura l'arduo monte al suo piè quasi calpesta.
Non ha natura al seme dell'uom più stima o cura che alla formica:
e se più rara in quello che nell'altra è la strage,
non avvien ciò, d'altronde ha men feconde.
Ben mille ed ottocento
d'altronde,
fuor che l'uom sue prosàpie ha men feconde

da *Canti* : *La ginestra* vv. 297 - 317

E tu, lenta ginestra,
che di selve odorate queste campagne dispogliate adorni,
anche tu presto alla crudèl possanza soccomberai del sotterraneo foco,
che ritornando al loco già noto,
stenderà l'avarò lembo su tue molli foreste.
E piègherai , sotto il fascio mortal, non renitente,
il tuo capo innocente:
ma non piegato insino allora indarno
codardamente supplicando innanzi al futuro oppressor;
ma non eretto con forsennato orgoglio inver le stelle,
né sul deserto, dove e la sede e i natali

non per voler ma per fortuna avesti;
ma più saggia, ma tanto meno inferma dell'uom,
quanto le frali tue stirpi non credesti,
o dal fato o da te, fatte immortali

da *Operette morali : Dialogo della Natura e di un Islandese* rr. 14 – 17

Sono un povero **Islandese**, che vo fuggendo la **Natura**; e fuggitala quasi tutto il tempo della mia vita per cento parti della terra, la fuggo adesso per questa. **Natura**. Così fugge lo scoiattolo dal serpente a sonaglio, finché gli cade in gola da se medesimo. Io sono quella che tu fuggi.

da *Operette morali : Dialogo della Natura e di un Islandese* rr. 128 – 132

Quando io vi offendo in qualunque modo e con qual si sia mezzo, io non me n'avveggo, se non rarissime volte: come, ordinariamente, se io vi diletto o vi benefico, io non lo so; e non ho fatto, come credete voi, quelle tali cose, o non fo quelle tali azioni, per dilettrarvi o giovarvi. E finalmente, se anche mi avvenisse di estinguere tutta la vostra specie, io non me ne avvedrei

da *Operette morali : Dialogo della Natura e di un Islandese* rr.164 – 170

E' fama che sopraggiungessero due leoni, così rifiniti e maceri dall'inedia, che appena ebbero forza di mangiarsi quell'Islandese; come fecero; e presone un poco di ristoro, si tennero in vita per quel giorno. Ma sono alcuni che negano questo caso, e narrano che un fierissimo vento, levatosi mentre che l'Islandese parlava, lo stese a terra, e sopra gli edificò un superbissimo mausoleo di sabbia: sotto il quale colui disseccato perfettamente, e divenuto una bella mummia, fu poi ritrovato da certi viaggiatori, e collocato nel museo di non so quale città di Europa

da *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero* rr. 22 – 23

Quella vita ch'è una cosa bella, non è la vita che si conosce, ma quella che non si conosce; non la vita passata, ma la futura.

da *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero* rr. 1- 18

Venditore. Almanacchi, almanacchi nuovi; lunari nuovi. Bisognano, signore, almanacchi?
Passeggero. Almanacchi per l'anno nuovo?

Venditore. Sì signore.

Passeggere. Credete che sarà felice quest'anno nuovo? Venditore. Oh illustrissimo sì, certo.

Passeggere. Come quest'anno passato?

Venditore. Più più assai.

Passeggere. Come quello di là?

Venditore. Più più, illustrissimo.

Passeggere. Ma come qual altro? Non vi piacerebb'egli che l'anno nuovo fosse come qualcuno di questi anni ultimi?

Venditore. Signor no, non mi piacerebbe.

Passeggere. Quanti anni nuovi sono passati da che voi vendete almanacchi? Venditore. Saranno vent'anni, illustrissimo.

Passeggere. A quale di cotesti vent'anni vorreste che somigliasse l'anno venturo?

Venditore. Io? non saprei.

Passeggere. Non vi ricordate di nessun anno in particolare, che vi paresse felice?

Venditore. No in verità, illustrissimo.

Passeggere. E pure la vita è una cosa bella. Non è vero?

Venditore. Cotesto si sa.

Passeggere. Non tornereste voi a vivere cotesti vent'anni, e anche tutto il tempo passato, cominciando da che nasceste?

Venditore. Eh, caro signore, piacesse a Dio che si potesse.

GIOVANNI VERGA: *Novelle - Rosso Malpelo* rr- 1- 8

Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano *Malpelo*; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

Del resto, ella lo vedeva soltanto il sabato sera, quando tornava a casa con quei pochi soldi della settimana; e siccome era *malpelo* c'era anche a temere che ne sottraesse un paio, di quei soldi: nel dubbio, per non sbagliare, la sorella maggiore gli faceva la ricevuta a scapaccioni

***Novelle - Rosso Malpelo* rr- 102 - 123**

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzetto, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. Il poveretto, quando portava il suo corbello di rena in spalla, arrancava in modo che gli avevano messo nome *Ranocchio*; ma lavorando sotterra, così *Ranocchio* com'era, il suo pane se lo buscava. *Malpelo* gliene dava anche del suo, per prendersi il gusto di tiranneggiarlo, dicevano.

Infatti egli lo tormentava in cento modi. Ora lo batteva senza un motivo e senza misericordia, e se *Ranocchio* non si difendeva, lo picchiava più forte, con maggiore accanimento, dicendogli: - To', bestia! Bestia sei! Se non ti senti l'animo di difenderti da me che non ti voglio male, vuol dire che ti

lasceraì pestare il viso da questo e da quello! -

O se *Ranocchio* si asciugava il sangue che gli usciva dalla bocca e dalle narici: - Così, come ti cuocerà il dolore delle busse, imparerai a darne anche tu! - Quando cacciava un asino carico per la ripida salita del sotterraneo, e lo vedeva puntare gli zoccoli, rifinito, curvo sotto il peso, ansante e coll'occhio spento, ei lo batteva senza misericordia, col manico della zappa, e i colpi suonavano secchi sugli stinchi e sulle costole scoperte. Alle volte la bestia si piegava in due per le battiture, ma stremo di forze, non poteva fare un passo, e cadeva sui ginocchi, e ce n'era uno il quale era caduto tante volte, che ci aveva due piaghe alle gambe. *Malpelo* soleva dire a *Ranocchio*: - L'asino va picchiato, perché non può picchiar lui; e s'ei potesse picchiare, ci pesterebbe sotto i piedi e ci strapperebbe la carne a morsi -.

Oppure: - Se ti accade di dar delle busse, procura di darle più forte che puoi; così gli altri ti terranno da conto, e ne avrai tanti di meno addosso -.

Novelle : *Fantasticheria* rr. 1 - 12

Una volta, mentre il treno passava vicino ad Aci-Trezza, voi, affacciandovi allo sportello del vagone, esclamaste: - Vorrei starci un mese laggiù! -

Noi vi ritornammo, e vi passammo non un mese, ma quarantott'ore; i terrazzani che spalancavano gli occhi vedendo i vostri grossi bauli avranno creduto che ci sareste rimasta un par d'anni. La mattina del terzo giorno, stanca di vedere eternamente del verde e dell'azzurro, e di contare i carri che passavano per via, eravate alla stazione, e gingillandovi impaziente colla catenella della vostra bocchetta da odore, allungavate il collo per scorgere un convoglio che non spuntava mai. In quelle quarantott'ore facemmo tutto ciò che si può fare ad Aci-Trezza: passeggiammo nella polvere della strada, e ci arrampicammo sugli scogli; col pretesto di imparare a remare vi faceste sotto il guanto delle bollicine che rubavano i baci

Novelle : *Fantasticheria* rr. 37 - 40

La donna sola non aveva mutato, stava un po' più in là a stender la mano ai carrettieri, accoccolata sul mucchietto di sassi che barricano il vecchio *Posto* della guardia nazionale; ed io, girellando, col sigaro in bocca, ho pensato che anche lei, così povera com'è, vi aveva vista passare, bianca e superba.

Non andate in collera se mi son rammentato di voi in tal modo, e a questo proposito. Oltre i lieti ricordi che mi avete lasciati, ne ho cento altri, vaghi, confusi, disparati, raccolti qua e là, non so più dove - forse alcuni son ricordi di sogni fatti ad occhi aperti - e nel guazzabuglio che facevano nella mia mente, mentre io passava per quella viuzza dove son passate tante cose liete e dolorose, la mantellina di quella donnicciola freddolosa, accoccolata, poneva un non so che di triste, e mi faceva pensare a voi, sazia di tutto, perfino dell'adulazione che getta ai vostri piedi il giornale di moda, citandovi spesso in capo alla cronaca elegante - sazia così, da inventare il capriccio di vedere il vostro nome sulle pagine di un libro.

Novelle : *Fantasticheria* rr. 112 - 118

- Insomma l'ideale dell'ostrica! - direte voi. - Proprio l'ideale dell'ostrica! e noi non abbiamo altro motivo di trovarlo ridicolo, che quello di non esser nati ostriche anche noi -.

Per altro il tenace attaccamento di quella povera gente allo scoglio sul quale la fortuna li ha lasciati cadere, mentre seminava principi di qua e duchesse di là, questa rassegnazione coraggiosa ad una vita di stenti, questa religione della famiglia, che si riverbera sul mestiere, sulla casa, e sui sassi che la circondano, mi sembrano - forse pel quarto d'ora - cose serissime e rispettabilissime anch'esse

I Malavoglia rr. 84 - 91 cap. XV

Prima d'andarsene voleva fare un giro per la casa, onde vedere se ogni cosa fosse al suo posto come prima; ma adesso, a lui che gli era bastato l'animo di lasciarla, e di dare una coltellata a don Michele, e di starsene nei guai, non gli bastava l'animo di passare da una camera all'altra se non glielo dicevano. Alessi che gli vide negli occhi il desiderio, lo fece entrare nella stalla, col pretesto del vitello che aveva comperato la Nunziata, ed era grasso e lucente; e in un canto c'era pure la chioccia coi pulcini; poi lo condusse in cucina, dove avevano fatto il forno nuovo, e nella camera accanto, che vi dormiva la Mena coi bambini della Nunziata, e pareva che li avesse fatti lei

I Malavoglia rr. 111 - 118 cap. XV

E se ne andò colla sua sporta sotto il braccio; poi, quando fu lontano, in mezzo alla piazza scura e deserta, che tutti gli usci erano chiusi, si fermò ad ascoltare se chiudessero la porta della casa del nespolo, mentre il cane gli abbaiva dietro, e gli diceva col suo abbaire che era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai fariglioni, perché il mare non ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Aci Trezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe e par la voce di un amico.

I Malavoglia rr. 122 - 126

Così stette un gran pezzo pensando a tante cose, guardando il paese nero e ascoltando il mare che gli brontolava lì sotto. E ci stette fin quando cominciarono ad udirsi certi rumori ch'ei conosceva, e delle voci che si chiamavano dietro gli usci, e sbatter d'imposte, e dei passi per le strade buie. Sulla riva, in fondo alla piazza, cominciavano a formicolare dei lumi.

da Vita nei campi . La lupa

.Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna--e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai--di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro

figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa

Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

da "Novelle rusticane " (1883) r. 1 - 18

La roba

Il viandante che andava lungo il Biviere di Lentini, steso là come un pezzo di mare morto, e le stoppie riarse della Piana di Catania, e gli aranci sempre verdi di Francofonte, e i sugheri grigi di Resecone, e i pascoli deserti di Passaneto e di Passanitello, se domandava, per ingannare la noia della lunga strada polverosa, sotto il cielo fosco dal caldo, nell'ora in cui i campanelli della lettiga suonano tristamente nell'immensa campagna, e i muli lasciano ciondolare il capo e la coda, e il lettighiere canta la sua canzone malinconica per non lasciarsi vincere dal sonno della malaria: - Qui di chi è? - sentiva risponderci: - Di Mazzarò -. E passando vicino a una fattoria grande quanto un paese, coi magazzini che sembrano chiese, e le galline a stormi accoccolate all'ombra del pozzo, e le donne che si mettevano la mano sugli occhi per vedere chi passava: - E qui? - Di Mazzarò -. E cammina e cammina, mentre la malaria vi pesava sugli occhi, e vi scuoteva all'improvviso l'abbaiare di un cane, passando per una vigna che non finiva più, e si allargava sul colle e sul piano, immobile, come gli pesasse addosso la polvere, e il guardiano sdraiato bocconi sullo schioppo, accanto al vallone, levava il capo sonnacchioso, e apriva un occhio per vedere chi fosse: - Di Mazzarò -.

G. CARDUCCI : *Nevicata* vv. 1 - 10 - Odi barbare

Lenta fiocca la neve pe 'l cielo cinerëo: gridi,
di vita più non salgono da la città,

non d'erbaiola il grido o corrente rumore di carro,
non d'amore la canzon ilare e di gioventù.

Da la torre di piazza roche per l'aëre le ore
gemon, come sospir d'un mondo lungi dal di.

Picchiano uccelli raminghi a' vetri appannati: gli amici
spiriti reduci son, guardano e chiamano a me.

In breve, o cari, in breve – tu càlmati, indomito cuore –
giù al silenzio verrò, ne l'ombra riposerò

GABRIELE d'ANNUNZIO Il romanzo è stato letto integralmente

***Il Piacere* - cap. II , paragrafo 1 - 3**

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a' venti anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere

***Il Piacere* - cap. II rr. 14 -16**

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale:⁸ «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia 15 opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

***Il Piacere* - cap. II rr. 36 -44**

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi;¹⁴ non 35 la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. ¹⁵La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini ¹⁶l'attraeva assai più della minata? grandiosità imperiale. E il suo gran sogno era di possedere un palazzo in- ⁴⁰ coronato da Michelangelo e istoriato dai Carracci, come quello Farnese;¹⁸ una galleria¹⁹ piena di Raffaelli, di Tiziani, di Domenichini, come quella Borghese [...]. Il cala religione ha solo Isa della marchesa d'Ateleta sua cugina, sopra un albo di confessioni mondane, acuna funzione canto alla domanda: «Che vorreste voi essere?» egli aveva scritto «Principe romano».

***Il Piacere* il finale**

Aveva la sensazione, in bocca, come d'un sapore indicibilmente amaro e nauseoso che gli montasse su dal dissolvimento del suo cuore.

da *Laudi: La sera fiesolana - Alcyone* vv. 1 - 17

Fresche le mie parole ne la sera
ti sien come il fruscìo che fan le foglie
del gelso ne la man di chi le coglie
silenzioso e ancor s'attarda a l'opra lenta
su l'alta scala che s'antera
contro il fusto che s'inargenta
con le sue rame spoglie
mentre la Luna è prossima a le soglie
cerule e par che innanzi a sé distenda un velo
ove il nostro sogno si giace
e par che la campagna già si senta
da lei sommersa nel notturno gelo
e da lei beva la sperata pace
senza vederla.

Laudata sii pel tuo viso di perla,
o Sera, e pe' tuoi grandi umidi occhi ove si tace
l'acqua del cielo!

da *Laudi: La sera fiesolana - Alcyone* vv. 18 – 34

Dolci le mie parole ne la sera
ti sien come la pioggia che bruiva
tepidà e fuggitiva,
commiato lacrimoso de la primavera,
su i gelsi e su gli olmi e su le viti
e su i pini dai novelli rosei diti
che giocano con l'aura che si perde,
e su 'l grano che non è biondo ancóra
e non è verde,
e su 'l fieno che già patì la falce
e trascolora,
e su gli olivi, su i fratelli olivi
che fan di santità pallidi i clivi
e sorridenti.

Laudata sii per le tue vesti aulenti,
o Sera, e pel cinto che ti cinge come il salce
il fien che odora!

da *Laudi: La sera fiesolana - Alcyone* vv. 35 – 51

Io ti dirò verso quali reami

d'amor ci chiami il fiume, le cui fonti
eterne a l'ombra de gli antichi rami
parlano nel mistero sacro dei monti;
e ti dirò per qual segreto
le colline su i limpidi orizzonti
s'incurvino come labbra che un divieto
chiuda, e perché la volontà di dire
le faccia belle
oltre ogni uman desire
e nel silenzio lor sempre novelle
consolatrici, sì che pare
che ogni sera l'anima le possa amare
d'amor più forte.

Laudata sii per la tua pura morte,
o Sera, e per l'attesa che in te fa palpitare
le prime stelle!

da *Laudi : La pioggia nel pineto - Alcyone I strofa*

Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.

Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri

che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

da *Laudi* : *La pioggia nel pineto* - *Alcyone* II strofa vv. 33 -64

Odi? La pioggia cade
su la solitaria
verdura
con un crepitio che dura
e varia nell'aria
secondo le fronde
più rade, men rade.
Ascolta. Risponde
al pianto il canto
delle cicale
che il pianto australe
non impaura,
né il ciel cinerino.
E il pino
ha un suono, e il mirto
altro suono, e il ginepro
altro ancóra, stromenti
diversi
sotto innumerevoli dita.
E immersi
noi siam nello spirto
silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo vólto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.

da *Laudi* : *La pioggia nel pineto* - *Alcyone* vv. 97 - 128

Piove su le tue ciglia nere
sì che par tu pianga
ma di piacere; non bianca
ma quasi fatta virente,
par da scorza tu esca.
E tutta la vita è in noi fresca
aulente,
il cuor nel petto è come pèsca
intatta,
tra le pàlpebre gli occhi
son come polle tra l'erbe,
i denti negli alvèoli
son come mandorle acerbe.
E andiam di fratta in fratta,
or congiunti or disciolti
(e il verde vigor rude
ci allaccia i mallèoli
c'intrica i ginocchi)
chi sa dove, chi sa dove!
E piove su i nostri vólti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude,
o Ermione.

GIOVANNI PASCOLI

Il fanciullino - rr. 1 - 5

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi [...]. I segni della sua presenza e gli atti della sua vita sono semplici e umili. Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. [...]

Il fanciullino - rr. 6- 10

Ma è veramente in tutti il fanciullo musico? Che in qualcuno non sia, non vorrei credere né ad altri

né a lui stesso: tanta a me parrebbe di lui la miseria e la solitudine.[...] Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei . Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione. Egli è quello che nella morte degli esseri amati esce a dire quel particolare puerile che ci fa sciogliere in lacrime, e ci salva. Egli è quello che nella gioia pazza pronunzia, senza pensarci, la parola grave che ci frena. Egli rende tollerabile la felicità e la sventura, temperandole d'amaro e di dolce, e facendone due cose ugualmente soavi al ricordo. Egli fa umano l'amore, perché accarezza esso come sorella (oh! Il bisbiglio dei due fanciulli tra un bramire di belve) , accarezza e consola la bambina che è nella donna

da *Myricae* : *X Agosto* vv. 1 – 8

San Lorenzo, Io lo so perché tanto
di stelle per l'aria tranquilla
arde e cade, perché sì gran pianto
nel concavo cielo sfavilla.

Ritornava una rondine al tetto:
l'uccisero: cadde tra spini:
ella aveva nel becco un insetto:
la cena dei suoi rondinini.

da *Myricae* : *X Agosto* vv. 13 – 20

Anche un uomo tornava al suo nido:
l'uccisero: disse: Perdono;
e restò negli aperti occhi un grido
portava due bambole in dono...

Ora là, nella casa romita,
lo aspettano, aspettano in vano:
egli immobile, attonito, addita
le bambole al cielo lontano.

da *Myricae* : *X Agosto* vv. 21 – 24

E tu, Cielo, dall'alto dei mondi
sereni, infinito, immortale,
oh! d'un pianto di stelle lo inondi
quest'atomo opaco del Male!

da *Myricae* : *L ' Assiuolo* - vv. 1 - 8

Dov'era la luna? ché il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi

da un nero di nubi laggiù;
veniva una voce dai campi:
chiù...

da *Myrica* : L ' Assiuolo - vv. 9 - 16

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto:
chiù...

da *Myrica* : L ' Assiuolo - vv. 17 - 24

Su tutte le lucidi vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

da *Canti di Castelvecchio* : *Il gelsomino notturno* vv. 1 - 8

E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

da *Canti di Castelvecchio* : *Il gelsomino notturno* vv. 9 - 16

Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.

Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.
La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

da *Canti di Castelvecchio* : *Il gelsomino notturno* vv. 17 – 24

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova

da *Primi Poemetti* : *Italy III*

III
O *Moll e Doll*, venite! Ora comincia
il tempo bello. Udite un campanello
che in mezzo al cielo dondola? È la cincia.
O *Moll e Doll*, comincia il tempo bello.
Udite lo squillar d'una fanfara
che corre il cielo rapida? È il fringuello.
Fringuello e cincia ognuno già prepara
per il suo nido il mustio e il ragnatelo;
e d'ora in ora primavera a gara
cantano, uno sul pero, uno sul melo.

da *Primi Poemetti* : *Italy XX*

Non un geranio né un boccio di rosa,
prendi sol un non-ti-scordar-di-me!
"Ioe, bona cianza!..." "Ghita, state bene!..."
"Good bye" "L'avete presa la ticchetta?"
"Oh yes" "Che barco?" "Il *prinzessin Irene*"
L'un dopo l'altro dava a *Ioe* la stretta
lunga di mano. "Salutate il tale"
"Yes, servirò" "Come partite in fretta!"
Scendean le donne in zoccoli le scale
per veder Ghita. Sopra il suo cappello
c'era una fifa con aperte l'ale.
"Se vedete il mi' babbo... il mi' fratello...
il mi' cognato..." "Oh yes" "Un bel passaggio
vi tocca, o Ghita. Il tempo è fermo al bello"
"Oh yes" Facea pur bello! Ogni villaggio
ridea nel sole sopra le colline.
Sfiorian le rose da' rosai di maggio.
Sweet sweet... era un sussurro senza fine
nel cielo azzurro. Rosea, bionda, e mesta,
Molly era in mezzo ai bimbi e alle bambine.

Il nonno, solo, in là volgea la testa
bianca.

Il Futurismo e il Manifesto - Filippo Tommaso Marinetti

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi e il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia.
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra,³ lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita

Il Futurismo e il Manifesto

9. Noi vogliamo glorificare la guerra – sola igiene del mondo – il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari,⁶ le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica o utilitaria.

ALDO PALAZZESCHI -

Son forse un poeta?

No, certo.

Non scrive che una parola, ben strana,
la penna dell'anima mia:

“follia”.

Son dunque un pittore?

Neanche.

Non ha che un colore

la tavolozza dell'anima mia:

“malinconia”.

Un musico, allora?

Nemmeno.

Non c'è che una nota
nella tastiera dell'anima mia:

“nostalgia”.

Son dunque... che cosa?

Io metto una lente
davanti al mio cuore
per farlo vedere alla gente.

Chi sono?

Il saltimbanco dell'anima mia.

LUIGI PIRANDELLO

Il fu Mattia Pascal - cap. VIII e IX ; XII e XIII; il capitolo conclusivo e iniziale

(Premessa I e II). Il romanzo andava letto integralmente

Quaderni di Serafino Gubbio operatore cap II rr. 1 - 8

Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*. Questo doveva avvenire, e questo finalmente è avvenuto! L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è divenuto servo e schiavo di esse. Viva la macchina che meccanizza la vita!

ITALO SVEVO : *La coscienza di Zeno*: il romanzo è stato letto integralmente

La morte del padre cap. IV

Avevo parlato anche del contegno strano di mio padre, della sua ansia di vedermi, della sua fretta di coricarsi. Non gli riferii i discorsi strani di mio padre: forse temevo di essere costretto di dire qualche cosa delle risposte che allora io a mio padre avevo dato. Raccontai però che papà non arrivava ad esprimersi con esattezza e che pareva pensasse intensamente a qualche cosa che s'aggirava nella sua testa e ch'egli non arrivava a formulare

La morte del padre cap. IV

Con uno sforzo supremo arrivò a mettersi in piedi, alzò la mano alto alto, come se avesse saputo ch'egli non poteva comunicarle altra forza che quella del suo peso e la lasciò cadere sulla mia guancia. Poi scivolò sul letto e di là sul pavimento. Morto!.

La morte dell'antagonista cap. VII

Quando si arrivò al posto dove di solito le vetture si fermano, il Nilini sporse la testa dalla finestra e diede un grido di sorpresa. La vettura continuava a procedere dietro al funerale che s'avviava al cimitero greco.

“Il signor Guido era greco?” domandò sorpreso.

Infatti il funerale passava oltre al cimitero cattolico e s'avviava a qualche altro cimitero, giudaico, greco, protestante o serbo.

“Può essere che sia stato protestante!” dissi io dapprima, ma subito mi ricordai d'aver assistito al suo matrimonio nella chiesa cattolica.

“Dev'essere un errore!” esclamai pensando dapprima che volessero seppellirlo fuori di posto.

Il Nilini improvvisamente scoppiò a ridere di un riso irrefrenabile che lo gettò privo di forze in fondo alla vettura con la sua boccaccia spalancata nella piccola faccia.

“Ci siamo sbagliati!” esclamò. Quando arrivò a frenare lo scoppio della sua ilarità, mi colmò di rimproveri. Io avrei dovuto vedere dove si andava perché io avrei dovuto sapere l'ora e le persone ecc.

Era il funerale di un altro!

Irritato, io non avevo riso con lui ed ora m'era difficile di sopportare i suoi rimproveri. Perché non aveva guardato meglio anche lui? Frenai il mio malumore solo perché mi premeva più la Borsa, che il funerale

Psico - analisi cap. VIII

3 Maggio 1915

L'ho finita con la psico-analisi. Dopo di averla praticata assiduamente per sei mesi interi sto peggio di prima. Non ho ancora congedato il dottore, ma la mia risoluzione è irrevocabile. Ieri intanto gli mandai a dire ch'ero impedito, e per qualche giorno lascio che m'aspetti. Se fossi ben sicuro di saper ridere di lui senz'adirarmi, sarei anche capace di rivederlo. Ma ho paura che finirei col mettergli le mani addosso.

In questa città, dopo lo scoppio della guerra, ci si annoia più di prima e, per rimpiazzare la psico-analisi, io mi rimetto ai miei cari fogli.

La conclusione del romanzo : la profezia di un'apocalisse cosmica

Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie. FINE

UMBERTO SABA *Canzoniere*

A mia moglie vv. 1 - 18

Tu sei come una giovane,
una bianca pollastra
Le si arruffano al vento
le piume, il collo china
per bere, e in terra raspa;
ma, nell'andare, ha il lento
tuo passo di regina,
ed incede sull'erba
pettoruta e superba.

È migliore del maschio.

È come sono tutte
le femmine di tutti
i sereni animali
che avvicinano a Dio.

Così se l'occhio, se il giudizio mio
non m'inganna, fra queste hai le tue uguali,
e in nessun'altra donna.

da Canzoniere : A mia moglie vv. 25 - 52

Tu sei come una lunga
cagna, che sempre tanta
dolcezza ha negli occhi,
e ferocia nel cuore. Ai tuoi piedi una santa
sembra, che d'un fervore
indomabile arda,

e così ti riguarda
come il suo Dio e Signore.
Quando in casa o per via
segue, a chi solo tenti
avvicinarsi, i denti
candidissimi scopre. Ed il suo amore soffre
di gelosia.

da *Canzoniere* : *La capra* vv . 1 -15

Ho parlato a una capra
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata
alla pioggia, belava.
Quell'uguale belato era fraterno
al mio dolore. Ed io risposi, prima
per celia, poi perchè il dolore è eterno,
ha una voce e non varia.
Questa voce sentiva
gemere in una capra solitaria.
In una capra dal viso semita
sentiva querelarsi ogni altro male,
ogni altra vita.

da *Canzoniere* : *Trieste* vv . 1 -15

Trieste ha una scontrosa
grazia. Se piace,
è come un ragazzaccio aspro e vorace,
con gli occhi azzurri e mani troppo grandi
per regalare un fiore;
come un amore
con gelosia.
Da quest'erta ogni chiesa, ogni sua via
scopro, se mena all'ingombrata spiaggia,
o alla collina cui, sulla sassosa
cima, una casa, l'ultima, s'aggrappa.

da Canzoniere : Trieste vv. 23 - 25

La mia città che in ogni parte è viva,
ha il cantuccio a me fatto, alla mia vita
pensosa e schiva.

GIUSEPPE UNGARETTI - L ' Allegrìa

Veglia

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata
volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto
lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita

da L 'Allegrìa : San Martino del Carso

Di queste case
non è rimasto

che qualche
brandello di muro

Di tanti
che mi corrispondevano
non m'è rimasto
neppure tanto

Ma nel mio cuore
nessuna croce manca

E' il mio cuore
il paese più straziato

da *L'Allegria : Mattina*

Santa Maria la Longa 26 gennaio 1917

M'illumino
d'immenso

da *L'Allegria : Soldati*

Si sta come

d'autunno

sugli alberi

le foglie

EUGENIO MONTALE *Ossi di seppia*

***I limoni* vv. 1 - 10**

Ascoltami, i poeti laureati
si muovono soltanto fra le piante
dai nomi poco usati: bossi ligustri o acanti.
Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi
fossi dove in pozzanghere
mezzo seccate agguantano i ragazzi
qualche sparuta anguilla:
le viuzze che seguono i ciglioni,
discendono tra i ciuffi delle canne
e mettono negli orti, tra gli alberi dei limoni.

da *Ossi di seppia* : *I limoni* vv. 22 - 29

Vedi, in questi silenzi in cui le cose
s'abbandonano e sembrano vicine
a tradire il loro ultimo segreto,
talora ci si aspetta
di scoprire uno sbaglio di Natura,
il punto morto del mondo, l'anello che non tiene,
il filo da disbrogliare che finalmente ci metta
nel mezzo di una verità.
Lo sguardo fruga d'intorno,
la mente indaga accorda disunisce
nel profumo che dilaga
quando il giorno piú languisce.
Sono i silenzi in cui si vede
in ogni ombra umana che si allontana
qualche disturbata Divinità.

da *Ossi di seppia* : *I limoni* vv. 43 - 49

La pioggia stanca la terra, di poi; s'affolta
il tedio dell'inverno sulle case,
la luce si fa avara - amara l'anima.
Quando un giorno da un malchiuso portone
tra gli alberi di una corte
ci si mostrano i gialli dei limoni;
e il gelo dei cuore si sfa,
e in petto ci scrosciano
le loro canzoni
le trombe d'oro della solarità

da *Ossi di seppia* : *Non chiederci la parola* vv. 1 - 4

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.

da *Ossi di seppia* : *Non chiederci la parola* vv. 5 - 8

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!

da *Ossi di seppia* : *Non chiederci la parola* vv. 9- 12

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo

da *Ossi di seppia* : *Merigiare pallido e assorto* vv. 1 - 8

Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi

Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche

da *Ossi di seppia* : *Merigiare pallido e assorto* vv. 13 - 18

E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.
Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi

schiocchi di merli, frusci di serpi

da *Ossi di seppia* : *Spesso il male di vivere* vv. 1 - 4

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia,
era l'incartocciarsi della foglia
riarsa, era il cavallo stramazzato

da *Ossi di seppia* : *Spesso il male di vivere* vv. 4 - 8

Bene non seppi, fuori del prodigio
che schiude la divina Indifferenza:
era la statua nella sonnolenza
del meriggio, e la nuvola, e il falco alto levato

DANTE ALIGHIERI - *COMMEDIA* - IL PARADISO

Par. c. I vv. 1 -3

La gloria di colui che tutto move
per l'universo penetra, e risplende
in una parte più e meno altrove.

Par. c. I vv. 12 - 18

O buono Appollo, a l'ultimo lavoro
fammi del tuo valor sì fatto vaso,
come dimandi a dar l'amato alloro.¹⁵

Infino a qui l'un giogo di Parnaso
assai mi fu; ma or con amendue
m'è uopo intrar ne l'aringo rimaso.

Par. c. I vv. 21 - 27

O divina virtù, se mi ti presti
tanto che l'ombra del beato regno
segnata nel mio capo io manifesti,²⁴

vedra' mi al piè del tuo diletto legno
venire, e coronarmi de le foglie
che la materia e tu mi farai degno

Par. c. I vv. 37 – 42

Surge ai mortali per diverse foci
la lucerna del mondo; ma da quella
che quattro cerchi giugne con tre croci,

con miglior corso e con migliore stella
esce congiunta, e la mondana cera
più a suo modo tempera e suggella.

Par. c. I vv. 70 – 72

Trasumanar significar per verba
non si poria; però l'esempio basti
a cui esperienza grazia serba.

Par. c. III vv. 10 – 21

Quali per vetri trasparenti e tersi,
o ver per acque nitide e tranquille,
non sì profonde che i fondi sien persi,

tornan d'i nostri visi le postille
debili sì, che perla in bianca fronte
non vien men forte a le nostre pupille;

tali vid'io più facce a parlar pronte;
per ch'io dentro a l'error contrario corsi
a quel ch'accese amor tra l'omo e 'l fonte.

Sùbito sì com'io di lor m'accorsi,
quelle stimando specchiati sembianti,
per veder di cui fosser, li occhi torsi;

Par. c. III vv. 46 – 51

I' fui nel mondo vergine sorella;
e se la mente tua ben sé riguarda,
non mi ti celerà l'esser più bella,⁴⁸

ma riconoscerai ch' i' son Piccarda,
che, posta qui con questi altri beati,
beata sono in la spera più tarda.

Par. c. III vv. 64 – 72

Ma dimmi: voi che siete qui felici,
disiderate voi più alto loco
per più vedere e per più farvi amici?".

Con quelle altr' ombre pria sorrise un poco;
da indi mi rispuose tanto lieta,
ch' arder pareva d' amor nel primo foco:

"Frate, la nostra volontà quïeta
virtù di carità, che fa volerne
sol quel ch' avemo, e d' altro non ci asseta.

Par. c. III vv. 103 – 108

Dal mondo, per seguirla, giovinetta
fuggi' mi, e nel suo abito mi chiusi
e promisi la via de la sua setta.

Uomini poi, a mal più ch' a bene usi,
fuor mi rapiron de la dolce chiostra:
Iddio si sa qual poi mia vita fusi.

Par. c. III vv. 118 – 123

Quest' è la luce de la gran Costanza
che del secondo vento di Soave
generò 'l terzo e l' ultima possanza".

Così parlammi, e poi cominciò 'Ave,
Maria' cantando, e cantando vanio
come per acqua cupa cosa grave.

Par. c. VI vv. 10 – 12

Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch' i' sento,
d' entro le leggi trassi il troppo e 'l vano.

Par. c. VI vv. 22 – 27

Tosto che con la Chiesa mossi i piedi,
a Dio per grazia piacque di spirarmi
l'alto lavoro, e tutto 'n lui mi diedi;

e al mio Belisar commendai l'armi,
cui la destra del ciel fu sì congiunta,
che segno fu ch'i' dovessi posarmi.

Par. c. XI vv. 1 – 12

O insensata cura de' mortali,
quanto son difettivi silogismi
quei che ti fanno in basso batter l'ali!

Chi dietro a iura e chi ad amforismi
sen giva, e chi seguendo sacerdozio,
e chi regnar per forza o per sofismi,

e chi rubare e chi civil negozio,
chi nel diletto de la carne involto
s'affaticava e chi si dava a l'ozio,

quando, da tutte queste cose sciolto,
con Bëatrice m'era suso in cielo
cotanto gloriosamente accolto.

Par. c. XI vv. 37 – 42

L'un fu tutto serafico in ardore;
l'altro per sapienza in terra fue
di cherubica luce uno splendore.

De l'un dirò, però che d'amendue
si dice l'un pregiando, qual ch'om prende,
perch' ad un fine fur l'opere sue.

Par. c. XI vv. 43 – 51

Intra Tupino e l'acqua che discende
del colle eletto dal beato Ubaldo,
fertile costa d'alto monte pende,

onde Perugia sente freddo e caldo
da Porta Sole; e di rietro le piange

per grave giogo Nocera con Gualdo.

Di questa costa, là dov' ella frange
più sua rattezza, nacque al mondo un sole,
come fa questo talvolta di Gange.

Par. c. XI vv. 133 – 139

Or, se le mie parole non son fioche,
se la tua audienza è stata attenta,
se ciò ch'è detto a la mente revoche,

in parte fia la tua voglia contenta,
perché vedrai la pianta onde si scheggia,
e vedra' il corrègger che argomenta

"U' ben s'impingua, se non si vaneggia"

Par. c. XVII vv. 55 - 69

Tu lascerai ogne cosa diletta
più caramente; e questo è quello **strale**
che l'arco de lo **essilio** pria saetta.

Tu proverai sì come sa di sale
lo pane altrui, e come è duro **calle**
lo scendere e 'l salir per l'altrui scale .

E quel che più ti graverà le spalle,
sarà la compagnia malvagia e **scempia**
con la qual tu cadrai in questa valle ;

che tutta ingrata, tutta matta ed empia
si farà contr' a te ²⁴; ma, **poco appresso**,

ella, non tu, n'avrà rossa la tempia .

Di sua **bestialitate** il suo processo

farà la prova; sì ch'**a te fia bello**

averti fatta parte per te stesso.

Par. c. XXXIII vv. 1 - 6

«Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.

Par. c. XXXIII vv. 13 - 18

Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz' ali.

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiате
liberamente al dimandar precorre.

Par. c. XXXIII vv. 22 - 33

Or questi, che da l'infima lacuna
de l'universo infin qui ha vedute
le vite spiritali ad una ad una,

supplica a te, per grazia, di virtute
tanto, che possa con li occhi levarsi
più alto verso l'ultima salute.

E io, che mai per mio veder non arsi
più ch'i' fo per lo suo, tutti miei prieghi
ti porgo, e priego che non sieno scarsi,

perché tu ogne nube li dislegghi
di sua mortalità co' prieghi tuoi,
sì che 'l sommo piacer li si dispiegghi.

Par. c. XXXIII vv. 34 - 39

Ancor ti priego, regina, che puoi
ciò che tu vuoi, che conservi sani,
dopo tanto veder, li affetti suoi.

Vinca tua guardia i movimenti umani:
vedi Beatrice con quanti beati
per li miei prieghi ti chiudon le mani!».

PROGRAMMA 5F A.S. 2022/2023 Materia : MATEMATICA

Prof.ssa Giovanna Ceci

Libro di testo: MATEMATICA.AZZURRO VOL.5 CON TUTOR

M.Bergamini A.Trifone G.Barozzi

Ed. Zanichelli

L'INSIEME DEI NUMERI REALI

Sottoinsiemi di \mathbf{R} : intervalli finiti ed infiniti, chiusi e aperti.

Intorno di un punto. Distanza di due punti sulla direzione degli assi.

FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Definizione di Funzione. Immagine di un elemento.

Definizione di Dominio di una funzione.

Grafico di una funzione

Grafici di funzioni note (retta, parabola, logaritmo, esponenziale)

Zeri di una funzione

Intervalli di positività e negatività di una funzione.

Limite finito di una funzione per x che tende ad un punto finito.

Limite finito e infinito di una funzione con x tendente all'infinito.

Limite infinito di una funzione con x che tende ad un punto finito.

Limiti destro e sinistro (senza definizione). Limite come operatore lineare.

Significato grafico del limite.

Forme indeterminate o di indecisione: rapporto tra infiniti e rapporto di zeri.

Infiniti e confronto tra essi

Funzioni continue: definizione. Verifica di continuità di una funzione in un punto

Punti di discontinuità delle funzioni.

Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui: definizioni e ricerca delle loro equazioni

Funzioni monotone: crescenti e decrescenti. Funzioni costanti.

Derivata di una funzione in un punto. Definizione e significato geometrico della derivata.

Calcolo della derivata della funzione in un punto

Derivate delle funzioni elementari.

Derivata della somma e del rapporto tra funzioni.

Studio degli intervalli di variabilità di una funzione data.

Ricerca del massimo e minimo relativo di una funzione.

Definizione dei punti di flesso e ricerca degli stessi con la derivata prima.

Elaborazione del grafico di una funzione per funzioni polinomiali e razionali.

PROGRAMMA 5F A.S. 2022/23

Materia : FISICA

Prof.ssa Giovanna Ceci

Libro di testo: “Il Bello della Fisica” V anno

Parodi Ostili, Mochi, Onori

Ed. Pearson Linx

IL CAMPO ELETTRICO

Elettrizzazione: per strofinio, per contatto e per induzione, polarizzazione

Conduttori ed isolanti

La carica elettrica e l'elettroscopio, descrizione e funzionamento per contatto o per induzione

La legge di Coulomb e le analogie con la Legge di Newton

Costante dielettrica

Il vettore campo elettrico e le linee di campo nel caso di una carica e di due cariche

Principio di sovrapposizione

Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale

LA CORRENTE ELETTRICA

Intensità della corrente elettrica

Le leggi di Ohm.

Resistenza e resistività, Superconduttori e semiconduttori

I circuiti elettrici in serie e in parallelo (solo definizione)

Resistenza nei circuiti in serie e in quelli in parallelo (cenni)

Effetto Joule e Potenza elettrica (descrizione e utilizzo del fenomeno)

IL CAMPO MAGNETICO

I magneti, il campo magnetico e le linee del campo.

Forze tra magneti e correnti e forze tra correnti:

Esperienze di Oersted, Esperienza di Faraday ed Esperienza di Ampere

Forza di Ampere

Esperienze di induzione elettrica di un campo magnetico variabile.

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le onde elettromagnetiche e Lo spettro elettromagnetico (cenni).

Esempi: Le onde radio e il funzionamento della Radio, I raggi X e le radiografie, Lo spettro visibile e i colori.

FISICA MODERNA

Fusione e Fissione nucleare (Ricerca su E.Fermi il suo lavoro e la seconda guerra mondiale)

Radioattività (Ricerca su M.Curie il suo lavoro e la condizione della donna nei primi del '900)

Energia: vecchie e nuove frontiere (PWP di approfondimento sulle modalità di produzione e smaltimento)

LICEO GINNASIO STATALE ORAZIO- ROMA

(a.s.2022/2023)

Classe: **V sez. F**

Indirizzo linguistico

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2022-2023

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

Docente: Massimiliano Col

Ore previste dal curriculum: 2 settimanali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI DALLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare, mediamente sono stati raggiunti gli obiettivi generali relativamente a:

conoscenze

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la classe mediamente ha raggiunto un livello buono.

In riferimento all'acquisizione dei contenuti, e quindi di concetti, termini, argomenti, procedure, regole e metodi, la conoscenza della classe appare mediamente buona su:

- Concetti di salute, benessere e prevenzione.

- Conoscenze di base del corpo umano.
- Capacità motorie condizionali e coordinative.
- Sport e sicurezza: elementi di primo soccorso.

abilità

Relativamente all'utilizzazione delle conoscenze acquisite, nella risoluzione di problemi, nell'effettuazione di compiti affidati e in generale nell'applicazione concreta di quanto appreso, la classe mediamente ha raggiunto un livello discreto:

- Comprendere il complesso meccanismo che definisce e regola il corpo umano in relazione all'attività motoria
- Comprendere l'importanza dello sport come strumento di crescita
- Comprendere le connessioni tra capacità motorie ed attività motoria
- Comprendere il ruolo della comunicazione non verbale nel sociale come nello sport
- Comprendere la diversa attenzione verso il corpo durante il processo della pratica sportiva

competenze

Relativamente alla rielaborazione critica delle conoscenze acquisite, al loro autonomo e personale utilizzo e in rapporto alla capacità di organizzare il proprio apprendimento, la classe mediamente ha raggiunto un livello buono:

- “imparare ad imparare”
- sociale e civica
- digitale
- spirito di iniziativa e self-empowerment

CONTENUTI DISCIPLINARI (macroargomenti)

- Salute, benessere e prevenzione.
- Comunicare con il corpo
- Le qualità motorie
- L'apparato scheletrico
- Il sistema muscolare
- Giochi sportivi di squadra

CONTENUTI DISCIPLINARI AFFRONTATI

Pratica

- Allenamento alla resistenza
- Allenamento sulla velocità

- Esercizi respiratori
- Esercizi per la mobilità articolare e allungamento muscolare
- Tonificazione e potenziamento muscolare
- Conoscenza del corpo e dei suoi rapporti con lo spazio
- Esercizi sui fondamentali della pallavolo: palleggio, bagher, schiacciata, servizio, muro
- Esercizi individuali, in coppia e a gruppi
- Pallavolo
- Badminton
- Palla tamburello

Teoria

- Le qualità motorie
- Corpo movimento e salute
- Giochi sportivi di squadra
- La pallavolo
- Tattica e tecnica del gioco

PROGRAMMA di SCIENZE NATURALI
classe V sez. F
a.s. 2022-2023
docente Roberta Mistretta

Il programma svolto dagli alunni della classe 5°, sez. F, segue le indicazioni della programmazione indicata dal Dipartimento di Scienze, negli obiettivi di apprendimento, nei contenuti, nella tempistica, negli strumenti di verifica.

CHIMICA ORGANICA

Dal Carbonio agli idrocarburi

- Composti organici
- Ibridazione del Carbonio.
- Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani.
- Rappresentazione dei composti organici.
- Isomeria di struttura. Isomeria ottica. Nomenclatura.
- Proprietà chimiche e fisiche degli idrocarburi saturi.
- Reazioni chimiche: sostituzione, addizione, eliminazione (esclusi i meccanismi di reazione).
- Alogenazione degli alcani.
- Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Dieni. Nomenclatura.
- Isomeria geometrica degli alcheni.
- Idrocarburi aromatici. Benzene e sue caratteristiche. Utilizzo e tossicità.

I gruppi funzionali

- Gruppi funzionali (esclusi i meccanismi di reazione). Formula generica.
- Alogenoderivati: nomenclatura, proprietà, usi.
- Alcoli, fenoli e eteri: nomenclatura, proprietà, usi e presenza in natura.
- Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà, usi e presenza in natura.
- Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà, usi e presenza in natura.
- Cenni su esteri e saponi.
- Ammine. Composti eterociclici. Polimeri di sintesi.

BIOCHIMICA

Le basi della biochimica

- Le biomolecole.
- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Legame glicosidico. Le funzioni e la struttura dei carboidrati. Principali carboidrati.
- Lipidi. Caratteristiche. Le funzioni dei lipidi. La struttura dei trigliceridi, dei fosfolipidi, degli steroidi. Principali lipidi.
- Peptidi. Amminoacidi. Legame peptidico. I diversi livelli strutturali delle proteine. Denaturazione delle proteine. Gli enzimi.
- Acidi nucleici DNA e RNA. La struttura e le funzioni degli acidi nucleici. I nucleotidi. La replicazione del DNA. Flusso dell'informazione genetica dal DNA, all'RNA, alle proteine: trascrizione e traduzione. Sintesi proteica.
- Metabolismo: catabolismo e anabolismo.
- ATP come principale fonte di energia.

SCIENZE DELLA TERRA

Struttura della Terra.

- Nucleo, mantello, crosta. Spessori, caratteristiche.
- Isostasia. Gradiente geotermico.

Elementi di stratigrafia

- Principi di stratigrafia: orizzontalità originaria, sovrapposizione, intersezione.
- Fenomeno della discordanza semplice e angolare.
- Deformazione delle rocce elastica e plastica. Carico di rottura.

I fenomeni vulcanici

- Che cos'è un vulcano. Edificio vulcanico. Attività effusive e attività esplosive. Tipi di eruzione. Prodotti delle eruzioni. Fenomeni legati all'attività vulcanica. Rischio vulcanico e prevenzione.
- Distribuzione geografica dei vulcani. I vulcani italiani. Il rischio vulcanico.

Argomenti che verranno trattati dopo il 15 maggio

I fenomeni sismici

- Che cos'è un terremoto. Le onde sismiche. Rilevamento dei terremoti. Misurazione dei terremoti: scale, intensità, magnitudo, effetti. Rischio sismico e prevenzione.
- La distribuzione geografica dei terremoti. Rischio sismico in Italia.

La tettonica delle placche

- Crosta continentale e crosta oceanica.
- Placche oceaniche e placche continentali.
- Espansione e subduzione dei fondali oceanici. Dorsali oceaniche, fosse abissali, subduzione, piano di Benioff.
- Teoria della deriva dei continenti di Wegener. Prove della teoria.
- Margini divergenti, convergenti, trasformati; caratteristiche e processi relativi.
- Orogenesi. Atolli coralliferi.
- Moti convettivi. Ciclo di Wilson.
- Distribuzione di terremoti e vulcani in relazione ai movimenti delle placche.

TESTI IN USO:

Valitutti G., Taddei N. et al.: *Carbonio, metabolismo, biotech. Chimica organica, biochimica e biotecnologie*. Ed. Zanichelli

Lupia Palmieri E., Parotto M.: *Osservare e capire la Terra. La geodinamica endogena. Interazioni fra geosfere e cambiamenti climatici*. (edizione azzurra) Ed. Zanichelli

ALTRI STRUMENTI

Siti web: <https://www.collezioni.scuola.zanichelli.it>

<https://www.phet.colorado.edu/it>

<https://www.labxchange.org>

PROGRAMMA DI RELIGIONE - PROF.SSA M.G. GIORDANO

A.S. 2022/2023

Alcuni snodi della storia della Chiesa

- Il ruolo del monachesimo nel passaggio dal mondo antico al nuovo assetto socio-culturale europeo
- Riforma protestante e Riforma cattolica. I santi della carità (S. Filippo Neri, S. Camillo de Lellis, S. Giuseppe Calasanzi)
- Chiesa e questione operaia: la *Rerum novarum*. Il pensiero e l'opera di S. Giovanni Bosco

I cattolici nel '900

L'eredità del '900: la crisi delle certezze

L'inquietudine come cifra del '900

La Chiesa e i totalitarismi

Il ruolo dei cattolici nella Resistenza e nell'Assemblea costituente

- Il radiomessaggio del Natale 1943 di Pio XII
- Il ruolo delle associazioni: l'Azione cattolica, lo Scoutismo

- I cattolici e la Costituzione: Giuseppe Dossetti

Il ruolo dei cattolici nella ricostruzione post-bellica

- Alcide De Gasperi e l'avvio della ricostruzione
- Don Lorenzo Milani : una riflessione radicale sulla scuola
- Aldo Moro e la questione dell'analfabetismo in Italia. La trasmissione "Non è mai troppo tardi" di Alberto Manzi.
- Tina Anselmi Ministro della Sanità: l'introduzione del Servizio sanitario nazionale e la chiusura dei manicomi (legge Basaglia)

Il Concilio Vaticano II: storia ed effetti nella Chiesa e nel mondo

Le quattro costituzioni conciliari:

- *Sacrosantum Concilium*: la riforma liturgica
- *Lumen gentium*: la Chiesa come popolo di Dio
- *Dei verbum* : la centralità della Scrittura
- *Gaudium et spes*: la Chiesa e il mondo contemporaneo

La dottrina sociale della Chiesa

La dignità della persona umana

L'opzione preferenziale per i poveri

- Don Luigi di Liegro e la nascita della Caritas

La questione ambientale

- L'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco

VIDEO E FILM

L'Onda di Dennis Gansel

Don Milani: il dovere di non obbedire. La grande storia Rai

Non è mai troppo tardi. Sceneggiato Rai

Tina Anselmi. Una vita per la democrazia. Sceneggiato Rai

Si può fare di Giulio Manfredonia

Propaganda live racconta l'Emporio della solidarietà della Diocesi di Roma – La7

Allegato 2 –

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (max 60 pt)		punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ottima organizzazione testuale; ideazione e pianificazione adeguate	10-9
	Buona ideazione testuale; esposizione pianificata e ben organizzata	8-7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate	6
	Pianificazione carente; assente una conclusione	5-1
Coesione e coerenza testuale	Rigore e coerenza testuale grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	10-9
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	8-7
	Testo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	6
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti	5-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio; lessico ricco ed appropriato	10-9
	Proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	8-7
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	6
	Diffuse improprietà di linguaggio; lessico ristretto e inadeguato	5-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo pienamente corretto nella forma; varietà nel lessico e uso proprio della punteggiatura	10-9
	Testo sostanzialmente corretto nella forma; punteggiatura adeguata	8-7
	Testo nel complesso corretto nella forma; qualche improprietà nella punteggiatura	6
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali; scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	5-1

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Adeguate preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommari	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	10-9
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	8-7
	Presenza di qualche spunto critico e di alcune valutazioni personali	6
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	5-1
Punteggio complessivo		

CANDIDATO DATA		
Tipologia A (max 40 pt)		punti
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, indicazioni su parafrasi o sintesi)	Assoluto rispetto e puntualità riguardo alle indicazioni presenti nella consegna	10-9
	Adeguate comprensione delle indicazioni presenti nella consegna	8-7
	Rispetto complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6
	Scarso o nessun rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Piena comprensione del senso complessivo del testo, sotto l'aspetto sia tematico sia contenutistico	10-9
	Adeguate comprensione del testo	8-7
	Comprensione nel complesso accettabile, nonostante una non sempre adeguata intelligenza delle sfumature tematiche e stilistiche	6

	Comprensione limitata o assente del senso complessivo del testo	5-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica stilistica e retorica (se richiesta)	Piena e salda padronanza degli strumenti analitici	10-9
	Adeguate capacità di analisi testuale	8-7
	Essenziale capacità di analisi testuale	6
	Inadeguata capacità di analisi testuale	5-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del tutto corretta ed articolata del testo	10-9
	Testo interpretato in maniera adeguata	8-7
	Interpretazione del testo essenzialmente corretta	6
	Interpretazione del testo sommaria, approssimativa e lacunosa	5-1
Punteggio complessivo		

CANDIDATO DATA		
Tipologia B (max 40 pt)		punti
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	10-9
	Adeguate comprensione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	8-7
	Soddisfacente individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo	6
	Incertezza nell'individuazione della tesi e scarsa comprensione delle argomentazioni presenti nel testo	5-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo rigoroso e coerente grazie anche all'ottimo uso dei connettivi	20-17
	Coerenza e coesione testuale, con i necessari connettivi	16-13
	Percorso ragionativo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	12

	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso ragionativo	10-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buona preparazione e buon uso dei riferimenti culturali	8-7
	Sufficiente preparazione, con riferimenti tuttavia alquanto sommari	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	5-1
Punteggio complessivo		

CANDIDATO DATA		
Tipologia C (max 40 pt)		punti
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente, titolo efficace e parafrasi funzionale	10-9
	Testo pertinente, titolo e parafrasi adeguati	8-7
	Testo, titolo e parafrasi sostanzialmente adeguati	6
	Testo non pertinente, titolo inadeguato e parafrasi non corretta	5-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo del tutto rigoroso e coerente	20-17
	Sviluppo espositivo alquanto lineare, dai tratti principali facilmente individuabili	16-13
	Percorso espositivo nel complesso coerente, benché non sempre i tratti principali si individuino facilmente	12
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso espositivo	10-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10-9
	Buon uso degli adeguati riferimenti culturali	8-7

	Complessiva correttezza delle conoscenze, con riferimenti culturali, tuttavia, alquanto sommari	6
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali approssimativi e confusi	5-1
Punteggio complessivo		

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO	◦ comprensione completa nei suoi elementi impliciti ed espliciti	5
	◦ comprensione globalmente adeguata	4
	◦ comprensione superficiale	3
	◦ comprensione frammentaria e lacunosa	2
	◦ comprensione scarsa e confusa	1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO	◦ soddisfacente ed approfondita	5
	◦ pienamente accettabile	4
	◦ sintetica ma superficiale	3
	◦ incerta e non aderente alla traccia	2
	◦ mancata interpretazione del testo	1
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA	◦ articolata, logica e coesa	5
	◦ articolata e sostanzialmente coesa	4
	◦ aderente alla traccia	3
	◦ imprecisa	2
	◦ non aderente alla traccia	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA	◦ elaborazione coerente, organica e scorrevole	5
	◦ sviluppo sostanzialmente corretto e scorrevole	4
	◦ errori sporadici, linguaggio abbastanza corretto	3
	◦ errori gravi, linguaggio non sempre chiaro ed appropriato	2
	◦ errori gravi e diffusi nell'uso del linguaggio che compromettono la comprensione del testo	1

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica,	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	

con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprension e della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

Il Consiglio di Classe

MATERIA	NOME	FIRMA
ITALIANO	Alessandra De Petrillo	
STORIA	Daniela Scarano	
FILOSOFIA	Daniela Scarano	
INGLESE	Elena Passaseo	
INGLESE CONVERSAZIONE	Cynthia Ann Manfredi	
TEDESCO	Nadia Delli Castelli	
TEDESCO CONVERSAZIONE	Gabriele Wirth	
SPAGNOLO	Anna Maria Proietti	
SPAGNOLO CONVERSAZIONE	Valeria Trinidad	
ST. DELL'ARTE	Cristiana Imbert	
MATEMATICA	Giovanna Ceci	
FISICA	Giovanna Ceci	
SCIENZE	Roberta Mistretta	
I.R.C./MATERIA ALTERNATIVA	Maria Grazia Giordano	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Massimiliano Col	